

Istituto Maria Ausiliatrice paritario

Via Bonvesin de la Riva, 12 - 20129 Milano

Tel. 02 7015121 - Fax 02 70151255

segreteria@scuolabonvesin.it

www.scuolabonvesin.it

PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022

L'Istituto paritario Maria Ausiliatrice è comprensivo di:

Scuola dell'Infanzia	MI1A18700A
Scuola Primaria	MI1E088007
Scuola secondaria di 1° grado	MI1M066006
Scuola secondaria di 2° grado	
<ul style="list-style-type: none">○ Istituto Professionale dei Servizi socio-sanitari○ Istituto Professionale Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale	MIRF105007
<ul style="list-style-type: none">○ Liceo delle Scienze Umane	MIPM01500Q
<ul style="list-style-type: none">○ Liceo Scientifico opz. scienze applicate	MIPVC500V

INDICE

	PAGINE
1. Introduzione e riferimenti generali	3
1.1 PTOF	3
1.2 Contesto in cui opera	3
1.3 Identità	3
1.4 Atto di indirizzo	4
1.5 Priorità strategiche	4
2. Organizzazione generale	5
2.1 Risorse umane	5
2.2 Risorse strutturali	5
2.3 Risorse finanziarie	7
2.4 Servizi	7
3. Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa	9
3.1 Linee comuni	9
3.2 Percorsi comuni	10
3.3 Piano digitale	16
3.4 Valutazione	17
3.A Scuola dell'Infanzia	18
3.B Scuola Primaria	22
3.C Scuola secondaria di 1° grado	24
3.D Scuola secondaria di 2° grado	28
Istituto Professionale Servizi socio-sanitari/ Istituto Professionale Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale	28
Liceo delle Scienze umane	33
Liceo Scientifico scienze applicate	36
4. Piano di formazione del personale	38
Allegato 1. Piano di Miglioramento	40
Allegato 2. Estratto del PAI	41
Allegato 3. Accordo di rete delle scuole delle Figlie di Maria Ausiliatrice della Lombardia	42
Allegato 4. Accordo di rete degli Istituti Professionali dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale della Lombardia	47

1. INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

1.1 PTOF

Il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) accoglie le indicazioni della Legge n. 107 del 2015 come opportunità per far conoscere e potenziare la propria *mission* e il processo di miglioramento, facendo espliciti riferimenti al Piano di Miglioramento del RAV, a partire dagli elementi fondamentali del Progetto Educativo d'Istituto, quali le linee pedagogiche, metodologiche, organizzative e carismatiche.

Attraverso questo documento l'Istituto "Maria Ausiliatrice" garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

1.2 CONTESTO IN CUI OPERA

L'Istituto, situato in Milano, zona 4, ha un bacino d'utenza ampio e variegato sia per zona di provenienza sia per substrato socio economico.

L'utenza è caratterizzata da uno stato sociale e culturale medio / medio alto e da uno stato economico medio. In questi ultimi anni molte famiglie hanno usufruito di un fondo solidarietà attivato dalla scuola e dal contributo che l'Istituto stesso mette in campo per garantire un'azione educativa di prevenzione e di tutela facendo del rischio educativo un'opportunità umana e sociale.

1.2.1. REALTÀ VIVA NEL TESSUTO SOCIALE

La nostra scuola si impegna ad animare il tessuto della società attraverso un'educazione ispirata ai valori cristiani. È aperta alla complessità del momento storico-sociale, alle esigenze del pluralismo culturale, alle riforme in atto nell'ambito dell'istruzione scolastica italiana.

Coopera a formare una società solidale, educando alla collaborazione, alla sussidiarietà, al lavoro, alla fatica in cerca di strade di giustizia e di rispetto per l'uomo. Si interessa al mondo del lavoro presente nel territorio, si interroga sulle esigenze della popolazione, si affianca ai ragazzi perché trovino equilibrio e serenità.

Inserita nel contesto istituzionale della scuola italiana, è attenta alle diverse condizioni economiche e sociali; in tal modo cerca di ridurre gli ostacoli che limitano alle famiglie l'esercizio della libertà e il diritto all'uguaglianza. (Dal Progetto Educativo d'Istituto - PEI)

1.3 IDENTITÀ

L'Istituto paritario Maria Ausiliatrice è presente in Milano dal 1913.

Il modello culturale risponde alla visione antropologica, ispirata all'umanesimo cristiano, della tradizione salesiana che pone al centro della vita e di ogni opera formativa la figura di Cristo.

In virtù della più che centenaria tradizione formativa scolastica, dello stile e della pedagogia educativa, ha obiettivi che si identificano nell'attenzione alla persona dei giovani, soprattutto dei ceti popolari, e sono "intenzionalmente finalizzati alla loro crescita globale". (Progetto Educativo Nazionale - PEN p. 16).

L'Istituto intende portare nella Chiesa e nella società la forte valenza formativa del SISTEMA PREVENTIVO di Don Bosco, che si caratterizza per l'attenzione a tutte le dimensioni della persona, con lo stile della relazione, ispirato al trinomio "ragione, religione, amorevolezza".

Trattandosi di pedagogia di ambiente, la scuola si connota per una elaborazione educativa e culturale che tocca le radici della persona e al tempo stesso è condivisa con tutta la comunità scolastica. In quest'ultima ci si prepara ad un vivere civile aperto all'ascolto rispettoso, empatico e critico della realtà sociale, economica, politica, religiosa.

La Comunità Educante della nostra scuola salesiana propone ai giovani un cammino di educazione integrale che:

- parte dalle richieste esplicite di cultura generale e di formazione specifica avanzate dai genitori e da quelle implicite delle diverse età e punta alla qualità dell'offerta, integrata in una concezione antropologica cristiana, in confronto con gli standard di altre istituzioni nazionali e, soprattutto, europee;
- sviluppa la dimensione fisica, affettiva, religiosa, etica, sociale e politica per la maturazione integrale del giovane e per una sua graduale esperienza di partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale;
- promuove l'orientamento come modalità educativa ai fini dell'individuazione e del potenziamento delle capacità della persona in crescita, così che, realizzando integralmente se stessa, si inserisca in modo creativo e critico nella società in trasformazione;
- propone modelli di vita coerente caratterizzati da convinzioni "forti" e conduce i giovani ad una graduale assunzione di responsabilità nel delicato processo di crescita;
- guida progressivamente i giovani alla scoperta di un progetto originale di vita umana e cristiana.

1.4 ATTO DI INDIRIZZO

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa l'Istituto "Maria Ausiliatrice" garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

L'offerta formativa è un'espressione del Progetto Educativo d'Istituto che contiene le linee pedagogiche, metodologiche, organizzative e carismatiche.

1.4.1. SERVIZIO D'INTERESSE PUBBLICO

L'Istituto "Maria Ausiliatrice" dà risposta al desiderio di educazione cristiana che manifestano molte famiglie; è aperta a tutti i giovani, senza distinzione di religione, di sesso, di etnie, di lingua, di cultura, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali; pertanto compie un servizio pubblico e si propone alla società come una comunità nella quale tutti sono accettati, possono dialogare, ascoltare ed essere ascoltati, in spirito di collaborazione e corresponsabilità.

1.5 INDIRIZZI PRIORITARI /PRIORITÀ STRATEGICHE

In tale contesto, per il miglioramento della qualità del servizio offerto, vengono definiti i seguenti indirizzi prioritari:

1. perseguire la crescita della qualità e il miglioramento delle azioni/prestazioni educative e didattiche come risposta alla domanda di cultura e di crescita umana e sociale delle famiglie, alla luce della visione antropologica che ispira la nostra offerta e l'arricchisce di significato;
2. favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutti i membri della Comunità Educante, per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa;
3. curare la qualità della preparazione del personale direttivo e docente, attraverso la quale viene definita la nostra offerta formativa;
4. dare organicità e coerenza pedagogico-salesiana al sistema di istruzione del primo e secondo ciclo, curando i passaggi dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria e alla Secondaria di primo grado e di secondo grado, per garantire continuità ed efficacia di sviluppo alla qualità dell'offerta educativa e didattica;
5. migliorare continuamente l'adeguatezza dell'ambiente e dei servizi connessi, degli strumenti e delle infrastrutture a disposizione del personale docente e non docente e degli alunni.

2. ORGANIZZAZIONE GENERALE

2.1 RISORSE UMANE

La Scuola "Maria Ausiliatrice" realizza i profili e i percorsi per mezzo di alcuni fattori che ne esprimono l'identità, in particolare il modello comunitario di educazione.

La **Comunità Educante della scuola** è il luogo in cui si fa esperienza di *preventività* educativa. Vi entrano a diverso titolo, con pari dignità e nel rispetto delle vocazioni, dei ruoli e delle competenze specifiche religiosi e laici, personale docente e non docente, genitori, allievi ed ex-allievi, uniti da un *patto educativo*.

Figure di riferimento

La **Direttrice dell'Istituto** è, per procura del Legale Rappresentante dell'Ente Gestore, il gestore della scuola.

Nella tradizione salesiana la Direttrice:

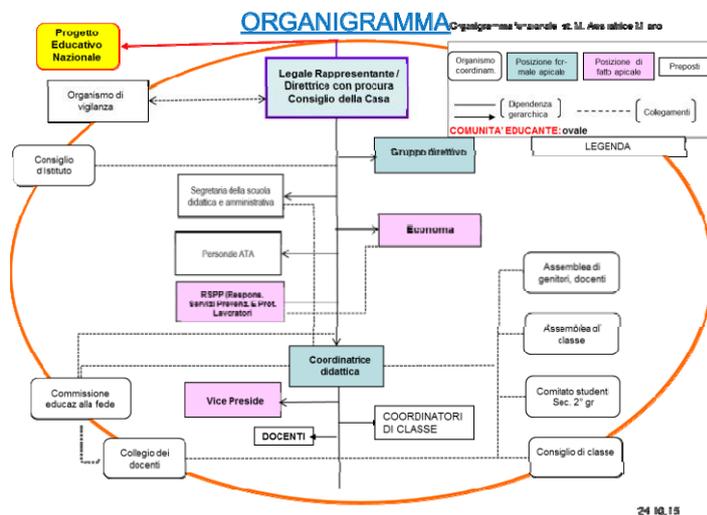
- mantiene vivo lo spirito e lo stile dei Fondatori tra i Docenti, i Genitori e gli Allievi e si fa garante del carisma nei confronti della comunità ecclesiale e della società civile;
- promuove la collaborazione, la corresponsabilità e la formazione permanente delle componenti la Comunità Educante;
- fa parte di diritto del Consiglio d'Istituto e ha facoltà di partecipare ai Collegi Docenti e alle Assemblee.

La **Coordinatrice delle attività educativo-didattiche** è responsabile della programmazione e dell'andamento disciplinare, cura i rapporti con le famiglie e con le autorità scolastiche.

La **Commissione di educazione alla fede**, composta dalle religiose operanti nella scuola e dagli assistenti di classe, cura la dimensione dell'evangelizzazione dei giovani sostenendo la realizzazione della proposta formativa.

Il **Personale docente** attua il progetto educativo - didattico della scuola.

La **Segretaria didattica ed amministrativa** cura gli adempimenti istituzionali della scuola in stretta collaborazione con la Coordinatrice delle attività educativo-didattiche.



2.2 RISORSE STRUTTURALI

La gestione delle risorse di personale, economiche, degli immobili e delle attrezzature viene fatta secondo il *Progetto Educativo* e con la dovuta trasparenza ai sensi delle disposizioni della legge n. 62/2000.

Le **risorse** che la nostra Scuola mette a disposizione sono:

- il personale
- gli immobili
- le strutture
- le attrezzature
- le risorse finanziarie
- le associazioni promosse dall'Ente CIOFS (Centro Italiano Opere Femminili Salesiane), associazione di diritto pubblico (DPR 20.10.1967 n. 1105 modificato con DPR 27.07.1960 n. 635).

In sintonia con il proprio *Progetto Educativo*, per l'integrazione della propria proposta educativa e culturale e per l'aggiornamento dei docenti, la nostra Comunità Scolastica valorizza le *Associazioni promosse dall'Ente CIOFS* con le stesse finalità educative dell'Istituto "Maria Ausiliatrice".

Le Associazioni presenti nella nostra scuola sono:

CIOFS SCUOLA sia a livello regionale che nazionale che si occupa della formazione dei docenti, dell'informazione sulla normativa e dello studio delle linee di futuro;
PGS (Polisportiva Giovanile Salesiana) che propone agli alunni attività sportive;
CGS (Cinecircoli Giovanili Socioculturali) che propone il cineforum e attività culturali;
TGS (Turismo Giovanile Salesiano) che propone vacanze-studio all'estero nel periodo estivo e vacanze naturalistiche in altri momenti dell'anno scolastico;
VIDES (Volontariato Internazionale Donna Educazione e Sviluppo) che propone esperienze di volontariato sociale nel territorio, a livello nazionale e mondiale.

Sono risorse le strutture di partecipazione che, ai sensi della lettera c), comma 4, articolo unico della legge n. 62/2000, nella nostra Scuola sono attivate:

1. il **Consiglio d'Istituto** che verifica la congruenza delle proposte educativo-didattiche ai criteri espressi nel PENS (Piano Educativo Nazionale Salesiano);
2. il **Collegio dei Docenti** che programma gli orientamenti educativo-didattici nei momenti di proposta, discussione e verifica;
3. il **Consiglio di Classe /Équipe pedagogica** che analizza i problemi della classe, ne ricerca soluzioni adeguate e valuta il progresso di ogni alunno nella maturazione personale e nell'apprendimento;
4. l'**Assemblea di classe dei genitori** che condivide la programmazione educativo-didattica, dà il proprio apporto alla ricerca di soluzione dei problemi della classe, fa proposte in ordine al miglioramento della qualità del servizio scolastico;
5. il **Comitato dei rappresentanti di classe dei genitori** che collabora all'organizzazione e animazione di alcune iniziative scolastiche e formative;
6. l'**Assemblea di classe degli alunni della Scuola Superiore** che tratta i problemi della classe, propone gli impegni educativi che intende assumere nell'anno scolastico e ne verifica l'attuazione;
7. la **Consulta dei rappresentanti degli alunni della Scuola Superiore** che anima la partecipazione dei compagni alle attività e proposte formative della scuola;
8. è altresì considerata risorsa lo svolgimento delle attività formativo-educative complessive in collaborazione con altri istituti attraverso l'adesione ad accordi di rete (Cfr. Allegato n. 4 "ACCORDO DI RETE" Deliberato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 13 settembre 2017 e Allegato n. 5 Accordo di rete degli Istituti Professionali dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale della Lombardia);
9. è altresì considerata risorsa la presenza di volontari del Servizio Civile Nazionale. Il Servizio Civile Nazionale, che opera nel rispetto dei principi della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell'utilità sociale nei servizi resi, anche a vantaggio di un potenziamento dell'occupazione giovanile, si inserisce nel VIDES, Associazione di Volontariato Giovanile, voluta dalle Figlie di Maria Ausiliatrice o Salesiane di Don Bosco e promossa dal Centro

Italiano Opere Femminili Salesiane (CIOFS). Il Servizio Civile Nazionale trova nel VIDES la piattaforma più adatta al raggiungimento dei suoi fini più alti nei settori di assistenza, protezione civile, ambiente, patrimonio artistico e culturale, educazione e promozione culturale, servizio civile all'estero.

2.3. RISORSE FINANZIARIE

La Scuola è gestita da un **Ente con personalità giuridica**, senza fine di lucro. Agli effetti fiscali la nostra Scuola è un Ente non commerciale, che esercita attività di impresa. L'attività scolastica è esente da IVA e il contributo alunni è considerato come corrispettivo.

La Comunità religiosa contribuisce in maniera consistente al bilancio della Scuola con il lavoro dei propri membri, mettendo a disposizione ambienti e strutture e sollecitando il contributo pubblico e privato per consentire la frequenza della scuola anche a ragazzi di famiglie non abbienti.

Il contributo delle famiglie alla nostra Scuola viene commisurato alle necessità di bilancio; è valutato nelle sue conseguenze apostoliche e sociali e calcolato sui costi reali di gestione, distinguendo tra attività didattica ed extra-didattica.

Viene annualmente definita e proposta dal Consiglio della Casa e approvata dal Consiglio d'Istituto. Agli effetti sindacali il personale laico della scuola è, generalmente, dipendente; i diritti-doveri sono assicurati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro AGIDAE. Esso ne assicura lo stato giuridico di docente, ne precisa i diritti e doveri e definisce anche i diritti-doveri dell'istituzione scolastica.

Ai fini della trasparenza amministrativa, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lettera a), legge n. 62/2000, viene indicato che:

- gli edifici, le attrezzature e gli spazi di cui gode la scuola sono di proprietà dell'Ente Giuridico Istituto "Maria Ausiliatrice" delle Salesiane di Don Bosco con sede in Milano - Via Bonvesin de la Riva, 12
- la gestione amministrativa della scuola è affidata all'Amministratrice.

Il **rendiconto amministrativo** della scuola viene distinto da quello della Comunità religiosa e delle altre attività dell'Ente Gestore.

E' depositato presso l'Amministrazione ed è disponibile alla consultazione degli interessati su richiesta. Del rendiconto amministrativo, ogni anno, l'Economa dà relazione al Consiglio d'Istituto.

2.4. SERVIZI

Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa la scuola propone attività complementari che mirano anzitutto al potenziamento delle competenze, all'acquisizione o perfezionamento di abilità, all'esercizio di proprie attitudini e al lavoro di gruppo; tali attività sono facoltative e richiedono un contributo economico.

- **Prescuola**

È attivo dalle 7.30 fino all'inizio delle lezioni.

- **Mensa**

I pasti sono preparati in mattinata presso l'Istituto dalla ditta "Genesi s.r.l." secondo il menù esposto in bacheca e sul sito della scuola. Sono predisposte diete speciali per le eventuali allergie/intolleranze, segnalate tramite certificato medico.

- **Doposcuola** (per la Scuola Primaria e Secondaria)

Si configura come spazio di "studio assistito" (nei pomeriggi in cui non c'è attività didattica) in cui ciascuno svolge autonomamente i compiti coadiuvato e sollecitato, se necessario, da un docente o da un educatore.

- **Post - scuola**

È attivo dal termine delle attività pomeridiane fino alle 17.30. Gli alunni sono assistiti da un educatore.

- **Attività extra curricolari**

Secondo la tradizione salesiana la nostra Comunità Educante favorisce rapporti interpersonali

tra docenti e alunni al di là delle relazioni didattiche, per accompagnarli e orientarli. Le attività non si riducono allo svolgimento del programma curricolare, ma vanno incontro alle esigenze dell'alunno, per cui il tempo di permanenza nella scuola si estende oltre l'orario scolastico.

Di seguito le attività proposte

	Infanzia	Primaria	Primo grado	Secondo grado
Potenziamento lingua inglese e certificazione competenze europee (KET, PET, FCE)	X	X	X	X
Potenziamento lingua spagnola e certificazioni (DELE)			X	X
Attività ludico-sportiva	X	X	X	X
Corso Coding: Il club dei giovani Makers		X		
Doposcuola	X	X	X	
Laboratorio di teatro		X	X	X
Laboratorio musicale	X	X	X	X
Laboratorio artistico			X	
Laboratorio coreutico	X	X	X	
Patente Europea di Informatica (ECDL)				X
Corso di grafica digitale			X	
Corso di latino			X	
Movimento Giovanile Salesiano e Scuola Formazione Animatori				X
Attività di volontariato (VIDES)				X
Attività di biblioteca	X			X
Laboratorio di robotica				X
Studio assistito				X
Cineforum				X
Percorso mostre				X
Cicli di conferenze				X
Social e comunicazione				X

In orario pomeridiano e/o serale le strutture scolastiche sono utilizzate, secondo lo specifico calendario, per le attività extracurricolari, per la preparazione dei momenti che coinvolgono la Comunità educante, per la fruizione della Biblioteca e per i corsi tenuti dal British Council. Le attività sopraelencate sono facoltative e richiedono un contributo economico.

✓ Servizio di Counseling

La scelta di inserire il servizio di counseling nella scuola nasce dal duplice desiderio di un sempre maggior benessere dei nostri ragazzi e di una collaborazione educativa ancor più proficua fra scuola e famiglie. Il counselor è una figura professionale che offre uno spazio di ascolto e di riflessione al fine di migliorare le proprie consapevolezza, rinforzare capacità di scelta o di cambiamento, favorire un sereno cammino scolastico.

Il counselor infatti aiuta il percorso di crescita e di responsabilizzazione nella relazione (familiare, scolastica, professionale), da non confondere con alcuna forma di terapia (sia medica che psicologica), né di sostegno psicologico.

DESTINATARI

Genitori e docenti di tutti gli ordini e gradi di scuola; alunni della scuola secondaria, su richiesta volontaria, previo consenso dei genitori per gli alunni minorenni.

3. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA

3.1 LINEE COMUNI A TUTTI GLI ORDINI E GRADI

Nella strutturazione dei curricoli l'Istituto ha assunto i Piani di studio di ordinamento utilizzando in parte la quota di flessibilità e facendo degli approfondimenti (LSU e LSsa) un'opportunità educativa che va a sostenere le potenzialità degli studenti e li prepara ad acquisire una migliore qualità di prestazione.

Attenzione e cura sono riservate alla descrizione dei Profili in uscita al termine dei diversi ordini e gradi di scuola.

Il CURRICOLO è la risposta alla domanda educativa dei genitori e degli alunni, secondo il Progetto Educativo dell'Istituto, in armonia con i principi della Costituzione italiana.

Esso presenta le linee di continuità dell'azione pedagogica e didattica di tutte le scuole, rispettose delle caratteristiche cognitive e psicologiche tipiche delle diverse età e delle richieste degli alunni e delle loro famiglie. In molti casi infatti le famiglie scelgono la scuola perché alla ricerca di una didattica efficace in grado di motivare lo studio, di attenzione alla persona e di valori condivisi.

E' strutturato su quattro dimensioni:

- A. dimensione cultura-fede-vita
- B. dimensione socio-relazionale-politica
- C. dimensione affettiva
- D. dimensione culturale: competenze di cittadinanza ed europee

DIMENSIONE CULTURA – FEDE - VITA

Il dato fondante è la visione di cittadino e uomo secondo l'antropologia cristiana e la tradizione salesiana. L'obiettivo è portare ogni alunno a diventare protagonista della propria vita partecipando alla missione della Chiesa e ad un progresso civile improntato ad un umanesimo integrale.

In quest'ottica tutte le discipline sono fonte di conoscenze e interazione valoriale e tutta la comunità educante è soggetto di formazione su questi obiettivi:

1. riconoscere le proprie capacità e crearsi convinzioni personali in vista di un confronto creativo e critico con nuove conoscenze, metodi e ambiti;
2. sviluppare attenzione e sensibilità umana per la dignità di ogni persona e per i suoi diritti;
3. assumere consapevolezza della bellezza e ricchezza del creato, come opera di Dio, da contemplare, narrare e salvaguardare;
4. leggere testi di diverse discipline cogliendo la dimensione della religiosità, dell'antropologia cristiana, del limite e della trascendenza;
5. elaborare convinzioni personali capaci di sostenere scelte umane, sociali, civili e religiose responsabili;
6. leggere in modo critico i diversi aspetti della realtà alla luce dei contenuti evangelici, della tradizione ecclesiale e della Dottrina Sociale della Chiesa;
7. ricercare il proprio progetto originale di vita e cominciare ad assumerlo.

DIMENSIONE SOCIO – RELAZIONALE - POLITICA

IL pensiero sociale della Chiesa offre il contributo fondamentale per la formazione e costruzione di cittadini che ricercano il "Bene Comune" secondo la visione antropologica cristiana che non vede contrapposizione tra cittadino e credente.

La lotta contro la povertà, l'ingiustizia, il sottosviluppo, la disattenzione al creato fa parte della missione educativa della comunità educante salesiana, che si sente coinvolta e si impegna a far maturare persone che sappiano:

1. esercitare il diritto di partecipazione alla vita scolastica e formativa;
2. partecipare e promuovere esperienze di solidarietà e forme di intervento sociale fondate sul concetto di "carità" cristiana;
3. mettere a disposizione il proprio tempo, le proprie energie intellettuali e professionali a servizio di coetanei o di studenti più giovani, come promozione del "bene comune";
4. esprimere e comprendere diversi punti di vista, comunicare e negoziare in modo dialogico;
5. aprirsi alla complessità del momento storico-sociale e alle esigenze del pluralismo culturale;
6. assumere l'alternanza scuola-lavoro come proposta per esercitare diritti e doveri, far proprio un atteggiamento professionalizzante nell'esercizio dell'onesta e nella ricerca del bene;
7. partecipare alla vita sociale e alla "politica" come esercizio dei propri diritti e opportunità di ricercare il bene comune.

DIMENSIONE AFFETTIVA

La dimensione affettiva-relazionale è insita in ogni persona ed è particolarmente sentita dai giovani che devono essere guidati ad acquisire conoscenza di sé, consapevolezza della complessità e bellezza delle relazioni personali cariche di emozioni, sentimenti e valori. La comunità educante è soggetto dell'educazione che fa nascere relazioni interpersonali aperte e serene ed esperienze di gruppo feconde e contribuisce a creare un clima educativo ricco di scambi comunicativo-affettivi perché il sentirsi accolto, riconosciuto, stimato e amato è la migliore lezione sull'amore.

La comunità educante si impegna a far maturare persone che sappiano:

1. conoscere e riconoscere le caratteristiche personali e quelle degli altri;
2. vivere la dimensione relazionale e affettiva in modo sereno e consapevole;
3. accogliere il limite e la ricchezza di ogni altra persona;
4. conoscere e riconoscere l'importanza di uno sviluppo armonico del proprio corpo e della propria mente;
5. sviluppare il senso di appartenenza e coltivare relazioni collaborative e serene con i compagni e gli adulti;
6. riconoscere nella relazione la bellezza e la ricchezza della reciprocità e complementarietà;
7. riconoscere il ruolo fondamentale della famiglia;
8. vivere le relazioni con atteggiamento di donazione e gratuità.

COMPETENZE DI CITTADINANZA

Con riferimento alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 18/12/2006, al DM 22 agosto 2007 n. 139, alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee Guida per gli Istituti Professionali DPR 15 marzo 2010 n. 87, le Competenze chiave di cittadinanza sono il riferimento per le cinque aree con cui definire i risultati di apprendimento, secondo le Indicazioni nazionali:

tre di carattere generale (metodologica, logico-argomentativa, linguistico-comunicativa) e due di carattere settoriale (storico-umanistica e scientifico-matematica-tecnologica)

Nella declinazione delle Competenze di cittadinanza ed europee scaturiscono i traguardi e il profilo di ogni corso di studi, tenendo presente le peculiarità di ciascuno.

3.2 PERCORSI COMUNI A TUTTI GLI ORDINI E GRADI DI SCUOLA

FINALITÀ

La scuola "Maria Ausiliatrice", in coerenza con le finalità dell'autonomia, attua un'attività educativa e didattica che prevede di:

- a) favorire in ogni alunno il coinvolgimento nell'azione educativa creando opportunità per divenire protagonista della propria crescita con una buona conoscenza di sé e spirito critico;
- b) fare del tempo scuola ed extra-scuola una palestra in cui docenti ed alunni pensano e ricercano insieme;
- c) innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- d) contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- e) prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- f) realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- g) garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

ATTIVITÀ PROGETTUALI

In coerenza con il Curricolo verticale, il *Profilo Educativo Culturale e Professionale* (PECUP) degli studenti in uscita, gli *obiettivi di apprendimento* e i *traguardi di competenza*, come precisati nelle Indicazioni Nazionali del 2012 e le Linee Guida del 2010, l'Istituto continua l'azione di potenziamento già in atto per il raggiungimento degli obiettivi formativi della scuola, quali vengono indicati nella Legge 107/15, attraverso i seguenti progetti realizzati nell'Istituto in verticale.

1.PERCORSO FORMATIVO: CULTURA-FEDE-VITA

FINALITÀ

Promuovere e sostenere cammini di crescita verso mete di maturità culturale-umana e cristiana favorendo buone prassi contro i rischi di deviazione e dipendenze di vario genere.

Per gli allievi:

Accompagnare i bambini, i ragazzi e i giovani verso lo sviluppo di solide convinzioni nella fede che li portino a scegliere ed agire secondo la logica evangelica.

Per i docenti e collaboratori:

Approfondire la formazione umana e cristiana nello stile salesiano in modo che il servizio professionale diventi testimonianza cristiana.

Per i genitori:

Favorire un maturo senso di appartenenza alla comunità educante e una piena corresponsabilità nella realizzazione della proposta educativo-cristiana dei figli.

CONTENUTI

Il tema della proposta formativa salesiana, annualmente rinnovata, che si inserisce nel cammino della Chiesa universale e nelle tematiche sociali.

La vita sacramentale

Il Sistema preventivo

Le buone prassi e le virtù umane e cristiane

Tematiche di rilevanza pedagogica, sociale e religiosa

DESTINATARI

La comunità educante: gli alunni, i docenti, i genitori e collaboratori

MODALITA'

Tale percorso è curato attraverso:

Il "Buongiorno" – Gli apporti delle diverse discipline - Le giornate formative – La proposta dei Sacramenti

Le feste – l'IRC - I collegi docenti - Le attività extra-curricolari - Momenti informali

CAMMINO FORMATIVO anno scolastico 2019-2020

PUOI ESSERE "SANTO" #*lidovesei*

Il tema della proposta pastorale 2019/2020 *Puoi essere santo #lidovesei* nasce dalla **Strenna 2019 del Rettor Maggiore** "Perché la mia gioia sia in voi (Gv 15,11). La santità anche per te". Nel testo della Strenna don Ángel Fernández Artime si è ispirato all'Esortazione Apostolica **Gaudete et exsultate**. In essa il **Papa** indica la **santità** come "autentica fioritura dell'umano" e come chiamata che il Signore rivolge a tutti: il riferimento biblico è quello delle Beatitudini dell'evangelista Matteo (Mt 5,3-12).

2. PROGETTO LINGUA INGLESE

Il curricolo verticale prevede un percorso che sviluppa le competenze linguistiche dall'Infanzia alla sec. di 2° grado con un potenziamento del tempo dedicato all'attività didattica (Scuola dell'Infanzia e Primaria).

Agli studenti della scuola secondaria di 1° e 2° grado viene offerta, oltre alle attività extracurricolare finalizzate al conseguimento delle certificazioni di livello KET, PET, FCE, la possibilità di partecipare a campus estivi, soggiorni all'estero organizzati dalla scuola, scambi culturali.

Nella Scuola Primaria si è adattato meglio il monte ore alle esigenze di alunni e famiglie, e si è potenziato l'insegnamento della lingua inglese.

Nella scuola secondaria di primo grado è attivata un'ora di madrelingua inglese ogni 15 giorni in tutte le classi.

Nella scuola secondaria di secondo grado è attivata, nel primo biennio, un'ora di madrelingua settimanale, nel secondo biennio e nel quinto anno sono attivate 15 ore annuali con madrelingua inglese secondo la metodologia CLIL.

FINALITÀ

- ✓ Suscitare negli allievi un atteggiamento positivo nei confronti delle loro possibilità di imparare la lingua inglese;
- ✓ favorire la comprensione e l'apprendimento della lingua attraverso la conversazione;
- ✓ favorire la costruzione di competenze comunicative che permettano di entrare in relazione con coetanei di altri Paesi;
- ✓ promuovere negli allievi un atteggiamento riflessivo circa il funzionamento del linguaggio.

CONTENUTI

I contenuti sono declinati nelle Unità di apprendimento di ogni classe dando spazio alla didattica per competenze

METODOLOGIA

- ✓ Attenzione agli stili di apprendimento dei singoli alunni;
- ✓ utilizzo di strumenti multimediali in lingua;
- ✓ partecipazione a teatri in lingua;
- ✓ percorsi di approfondimento pomeridiani, Summer english estivi, vacanze studio all'estero;
- ✓ possibilità di frequentare un anno studio all'estero (quarta superiore);
- ✓ utilizzo della lingua inglese veicolare nel triennio;
- ✓ partecipazione agli esami per il conseguimento delle certificazioni (Cambridge).

3. INTERCULTURALITÀ

Opportunità di:

- sostenere e riconoscere interessanti le esperienze di scuola in altro paese europeo accompagnando gli studenti nel periodo estivo all'estero;
- incoraggiare la cultura dell'incontro;
- favorire la corrispondenza con studenti di altre nazioni;
- sostenere il gemellaggio con scuole europee e di altri continenti;
- affrontare e incrementare l'attenzione e lo studio delle diversità culturali come opportunità per abbattere pregiudizi e cogliere ricchezze.

Per gli studenti che intendono fare un'esperienza formativa presso una scuola all'estero per un anno o per alcuni mesi, la scuola in linea con la normativa vigente (CM., n.181/97; DPR., n.275/99; CM.,n236/99; MIUR, Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale, 10 aprile 2013):

- riconosce la validità e utilità delle esperienze all'estero
- si riserva di regolamentare le procedure relative all'attività attraverso un contratto per assicurare trasparenza e coerenza – contatti con la scuola durante il soggiorno all'estero, fino al momento del inserimento dello studente a scuola (possibili prove integrative – assegnazione credito)
- individua tra i docenti un referente che possa seguirne i percorsi.

4. INCLUSIVITÀ

L'attenzione alla persona di ogni alunno, uno dei punti cardine della politica della scuola salesiana, fa sì che questi siano accolti con le specifiche caratteristiche e accompagnati nel far crescere le loro potenzialità.

Il **Gruppo di lavoro per l'inclusione** (GLI) garantisce il monitoraggio, la formazione, l'accompagnamento e il miglioramento dell'inclusività nella scuola.

La nostra Scuola, che opera in verticale, ha predisposto il Piano Annuale di Inclusione (PAI), aggiornato di anno in anno, disponibile presso l'Istituto, comprensivo di tutti gli ordini e gradi di scuola e fa dei bisogni di ogni alunno una opportunità per formalizzare il proprio operato in modo trasparente, non solo rispondendo alla normativa, ma come impegno educativo e professionale. La scuola intera risponde in modo puntuale ai bisogni peculiari ponendo particolare attenzione a quegli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES) legati a

- disabilità certificata
- disturbi evolutivi specifici
- svantaggio socio-economico, linguistico e culturale
- problemi legati alla salute che richiedono Istruzione domiciliare

L'azione del GLI è ordinata da obiettivi e da una procedura, prevede anche la presenza di un esperto.

5. PROGETTO ACCOGLIENZA

L'accoglienza è caratteristica del metodo educativo di don Bosco, elemento della pedagogia d'ambiente, tipico della Casa salesiana, che dà qualità e valore ai vari incontri quotidiani e ai diversi momenti della giornata.

MODALITA'

Nel rispetto dell'età e delle esigenze di ogni fascia di età, il progetto viene attuato secondo le seguenti modalità condivise.

All'inizio dell'anno

- ✓ Nella prima settimana, per tutte le classi e in particolare per le prime, gli alunni della scuola, insieme ai docenti, curano l'accoglienza per la socializzazione, la conoscenza degli ambienti e del Regolamento.

All'inizio della giornata

- ✓ Accoglienza degli alunni, all'entrata fino all'inizio delle lezioni, da parte di docenti/educatori
- ✓ "Buongiorno" di inizio giornata in classe o assembleare, con materiale video/testi/musica.

Inserimento durante l'anno

Gli alunni che si inseriscono in corso d'anno vengono accolti dalla classe in modo da favorire la conoscenza e l'assunzione dello stile della scuola, oltre che il livello di scolarizzazione e di apprendimento.

RISULTATI ATTESI

Favorire l'appartenenza a una "casa" dove ciascuno è protagonista.

Favorire l'assunzione di responsabilità e di impegno nella serenità e nel rispetto.

Incrementare la conoscenza e la relazione educativa tra docente ed alunno.

6. PROGETTO CONTINUITÀ

L'azione educativa e informativa della continuità tra ordini e gradi di scuola, affermata nelle Indicazioni Nazionali, riguarda l'intero percorso formativo nei suoi diversi aspetti e ambiti.

Ha come obiettivo primario quello di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola e velocizzare la conoscenza degli alunni, oltre che permettere di sviluppare le linee pedagogico-educative e tematiche, proprie dell'Istituto. Nel nostro Istituto si attua un progetto continuità in verticale, che sarà rivitalizzato, per raggiungere le seguenti finalità

FINALITA'

- ✓ Attuare interventi congiunti e coordinati per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni.
- ✓ Proporre attività comuni ai due ordini di scuola consecutivi.
- ✓ Utilizzare gli elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni "in entrata" in vista della formazione delle classi.
- ✓ Innalzare il livello qualitativo dei risultati dell'apprendimento rispondente ai requisiti in entrata dell'ordine successivo.
- ✓ Promuovere la continuità del processo educativo per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.
- ✓ Promuovere la conoscenza reciproca tra gli alunni dei vari ordini di scuola.

METODOLOGIA

Una commissione formata da docenti di ogni ordine e grado di scuola programma incontri e attività messe in atto durante l'anno:

- incontri tra docenti dei diversi ordini e gradi;
- pianificazione attività didattiche comuni per la continuità;
- lezioni aperte tra alunni di ordini e gradi di scuola;
- informazioni sul percorso formativo/didattico degli alunni, nel passaggio e costituzione delle classi;
- visita degli alunni agli ambienti della scuola in vista dell'orientamento.

DESTINATARI

- ✓ Alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia
- ✓ Alunni della quinta classe della Scuola Primaria
- ✓ Alunni della terza classe della Scuola secondaria di primo grado

7. PROGETTO ORIENTAMENTO

L'orientamento è *un processo* educativo permanente volto alla formazione integrale della personalità a partire dal prendere consapevolezza delle proprie risorse, limiti e potenzialità, dalla conoscenza delle opportunità delle quali può disporre nel contesto nel quale è inserita, dirigendosi verso la realizzazione del proprio progetto di vita. È inteso come «compito aperto» alla realtà sociale e come «appello» per attuare i valori che danno senso alla vita.

FINALITÀ'

IN ORDINE ALLA CONOSCENZA DI SÉ

- Offrire occasione di sviluppo della personalità per consentire ad ogni alunno di vivere positivamente il proprio processo di formazione personale
- Favorire la progressiva maturazione della conoscenza di se stesso e delle proprie aspirazioni per la vita futura

IN ORDINE ALLA REALTÀ' SCOLASTICA

- Favorire l'inserimento nella comunità educante e la conoscenza delle proposte della scuola
- Creare opportunità di socializzazione tra ordini e gradi di scuola
- Favorire il confronto con alunni più grandi o con chi ha già affrontato alcune difficoltà

IN ORDINE ALLA SCELTA FUTURA

- Guidare gli alunni e i genitori alla conoscenza degli obiettivi dell'Orientamento e alla conoscenza dell'offerta dell'Istituto e del mondo dell'istruzione
- Favorire le scelte future in ordine alle proprie risorse e limiti

DESTINATARI

Tutti gli alunni dall'Infanzia alla secondaria di secondo grado.

MODALITÀ

In ogni ordine e grado di scuola l'orientamento assume connotazioni specifiche:

- Informazione per l'orientamento
- Azioni formative orientative
- Consulenza per l'orientamento

RISULTATI ATTESI

La maturazione serena degli alunni e la scoperta dei diversi progetti vocazionali.

La capacità di scelta che porta a buoni risultati relativi alle caratteristiche di ogni persona.

Comportamenti di cittadinanza propositiva.

8. PROGETTO EDUCAZIONE AFFETTIVA

Il progetto di educazione affettiva mira alla conoscenza positiva di sé e a una visione di amore che si riconduce all'antropologia cristiana.

Il percorso presenta la sessualità come valore e come dimensione fondante della persona umana; si basa sul concetto portante di "relazione" da considerarsi come bisogno fondamentale dell'uomo di incontrare l'altro nella sua integralità e in tutte le sue dimensioni: corporea, relazionale e spirituale.

In questa direzione si inserisce anche il progetto di media education volto a favorire una sana, corretta e sicura relazione anche attraverso le opportunità offerte ai giovani dalle nuove tecnologie.

FINALITÀ

Il percorso di educazione affettiva, realizzato in collaborazione con gli esperti del consultorio familiare o con esperti e medici, si pone come finalità educative specifiche:

- accompagnare il percorso di crescita di soggetti in età evolutiva affinché la propria identità sessuale sia vissuta nella dimensione della relazione e dell'amore;
- offrire agli studenti la possibilità di ricevere risposte, corrette e adeguate all'età, alle loro domande ed acquisire un linguaggio appropriato;
- offrire agli alunni la possibilità di confronto e dialogo sui delicati temi dello sviluppo sessuale ed affettivo;

- aiutare i ragazzi a modulare le relazioni con gli altri in base alle specifiche capacità che la persona umana possiede (socievolezza, amicizia, amore);
- educare al rispetto di valori quali la libertà, il rispetto di sé e dell'altro e il senso di responsabilità;
- avviare un'educazione ai valori autentici e a comportamenti responsabili, attraverso una collaborazione aperta con gli adulti di riferimento (genitori, educatori, insegnanti).

La scuola secondaria di secondo grado si avvale, per l'a.s. 2017-2018, della collaborazione del Consultorio Familiare Fondazione CA.ME.N. La Fondazione è stata costituita per iniziativa della Diocesi di Milano nel 2004 ed è al servizio della famiglia e dei consultorio familiari di ispirazione cristiana.

In sinergia con i consigli di classe, il CA.ME.N. realizzerà un progetto nelle classi 2[^] e 4[^].

9. MANIFESTAZIONI SPORTIVE

Nell'ambito dell'attività sportiva proposta dagli Insegnanti di Scienze motorie agli alunni di tutte le classi è offerta la possibilità di partecipare ad alcune manifestazioni interne (gare di atletica e tornei sportivi) ed esterne, organizzate da Enti della Provincia, del Comune o di Associazioni private e selezionate dalla Scuola.

10. VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Sulla base delle programmazioni annuali possono essere organizzati:

- un viaggio di istruzione (di uno o più giorni) in località di interesse culturale per visitare luoghi o svolgere attività laboratoriali relativi ai piani di studio;
 - alcune visite guidate (della durata di quattro/cinque ore), molto spesso in città, relative ad interessi presenti nella programmazione del Consiglio di Classe;
- non si effettuano viaggi di istruzione nell'ultimo periodo di lezione;
- la responsabilità dell'organizzazione è sempre di uno o due docenti del Consiglio di Classe, previa approvazione dello stesso.

La scuola Primaria presenta in classe quinta la domanda per aderire al progetto scuola natura, che prevede una settimana di istruzione con visite guidate sul territorio in una struttura del comune di Milano con sede a Pietra Ligure o a Andorra.

Durante il periodo estivo per le classi prime della secondaria di 1° grado sono organizzati soggiorni in Italia; per le classi seconde e terze della secondaria di 1° grado e per la secondaria di 2° grado soggiorni all'estero per il consolidamento della lingua straniera.

Durante l'anno si possono attivare scambi culturali con scuole di altri Paesi Europei per la secondaria di 2° grado.

Nel periodo di carnevale viene organizzata la vacanza sulla neve per gli alunni della secondaria di 2° grado e per le classi 3[^] secondaria di 1° grado.

11. CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il progetto di Cittadinanza e Costituzione prevede il tema "Impegno e responsabilità", e si basa sulla teoria e pratica salesiana dell'animazione, intesa come provocazione alla partecipazione libera, corresponsabile e creativa. L'animazione – che, come afferma Franco Floris, ha anche una dimensione politica(1) – è infatti capace di creare quei legami comunitari che danno senso al principio di legalità come presidio/custodia dell'essere insieme (2).

FINALITÀ

Formare "buoni cittadini" (cfr. competenze chiave di cittadinanza, in particolare "agire in modo autonomo e responsabile", "collaborare e partecipare" e "progettare", nello spirito del Sistema

¹ Franco Floris, *Quando si può parlare di animazione? Riflessioni a partire dal lavoro con adolescenti*, in *AAA... Sistema preventivo cercasi – Studi* (materiali del seminario nazionale SP, Roma, Salesianum, 8-11 dicembre 2005), pp. 23-31.

² Adriano Patti, *Perché la legalità? Le ragioni di una scelta*, Vita e Pensiero, Milano 2013, pp. 38-40.

preventivo). L'essere "buoni cittadini" implica dunque l'azione responsabile e la collaborazione all'interno della cornice rappresentata dalle norme, dal regolamento d'Istituto alla Costituzione della Repubblica, all'interno di un ethos condiviso di matrice evangelica.

Il progetto si pone, quindi, come "organizzatore" di una serie di attività di raccordo-fra/funzionali-ad alcuni importanti processi educativi avviati nell'Istituto (tra i quali, buongiorno, elezioni, formazione RdC e comitato studentesco, ecc.).

DESTINATARI

Tutti gli alunni, in particolare quelli della Secondaria di secondo grado.

ATTIVITA'

Le feste, le occasioni culturali e ludiche, le elezioni studentesche e la partecipazione degli studenti agli OOC sono, dunque, occasioni di protagonismo e creatività che il presente progetto desidera trasformare in veri e propri "compiti in situazione" per implementare le competenze chiave di cittadinanza (DM 22 agosto 2007).

12. PROGETTO ACCOMPAGNAMENTO E RECUPERO

A partire dalla valutazione del 1° bimestre, gli insegnanti, all'interno della propria disciplina, organizzano momenti di ripresa dei contenuti e di recupero delle lacune anche attraverso il lavoro individualizzato e a piccoli gruppi in tempo scolastico e/o extrascolastico.

Nel secondo quadrimestre (pentamestre per la secondaria di secondo grado) si intensificano le attività di recupero e/o gli sportelli didattici guidati dai docenti, in particolare per le discipline di italiano, matematica, inglese finalizzate al superamento delle criticità.

Nel mese di giugno, al termine delle lezioni, vengono organizzati corsi di recupero per gli studenti che, nello scrutinio finale, presentano sospensione di giudizio (scuola secondaria 2° grado).

3.3 PIANO DIGITALE

IL DATO

L'Istituto in questi anni ha attrezzato le aule di dispositivi atti ad una didattica multimediale: rete ADSL, un PC per classe e un videoproiettore per classe, LIM. Sono inoltre attivi quattro laboratori con strumentazione informatica, tutti aperti agli alunni.

Gli studenti, secondo modalità di utilizzo concordate, possono avvalersi dell'ausilio di tablet personali.

La formazione avviata in questi anni con il supporto di docenti dell'Università Cattolica e con dirigenti Cisco, nel corso del prossimo triennio, verrà potenziata e ampliata.

La scuola, avvalendosi anche della collaborazione di Università, Associazioni, Organismi del terzo settore e imprese, intende attraverso un costante sviluppo delle competenze digitali, realizzare L'AULA VIRTUALE.

FINALITA' DI POTENZIAMENTO – INNOVAZIONE

- A. Informare e formare i docenti all'uso delle LIM e dei libri interattivi
- B. formare i docenti per l'innovazione della didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento
- C. Coinvolgere gli studenti in un'azione formativa volta all'utilizzo significativo del mondo digitale

AZIONI

- ✓ Sostituire i PC un po' datati.
- ✓ Riorganizzare la rete e le postazioni per gli studenti del Liceo Scientifico scienze applicate.

- ✓ Potenziare strumenti didattici e laboratoriali necessari al miglioramento dei processi formativi, specie quelli della robotica.
- ✓ Adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasmissione di dati e lo scambio di informazioni tra docenti, famiglie e studenti.
- ✓ Attivare l'aula virtuale.

FABBISOGNO STRUMENTALE

Rinnovo laboratorio: 26 PC

Potenziamento numero LIM nella scuola Primaria - Potenziamento della rete

3.4 VALUTAZIONE

La valutazione della scuola

E' relativa alla qualità dell'offerta formativa e al soddisfacimento degli alunni e delle famiglie per il servizio erogato; la rilevazione si realizza mediante questionari da applicare ai genitori di ogni ordine e grado e agli alunni della Scuola Primaria (dalla classe terza) e secondaria di 1° e 2° grado, seguendo le procedure previste dall'Università di Bologna.

La valutazione degli alunni

Ogni insegnante, per la propria materia, si attiene alla delibera del Collegio Docenti, a norma dell'art. 13.1 dell'O.M. 90/2001.

L'informazione sull'andamento scolastico del primo bimestre e del secondo periodo di valutazione avviene attraverso un foglio informativo.

L'attività didattica è suddivisa in due periodi di valutazione.

I criteri per la valutazione dell'apprendimento sono scanditi a seconda del livello delle classi e della loro maturazione in:

- conoscenze (valutazione quantitativa)
- abilità (valutazione quantitativa)
- competenze (valutazione qualitativa)

Gli indicatori per la valutazione del comportamento sono relativi alle competenze di cittadinanza:

- *Partecipare e collaborare*
- *Agire in modo autonomo e responsabile*

Gli indicatori per la valutazione del comportamento sono:

- *rispetto del Regolamento e del Patto educativo;*
- *relazione con docenti, compagni, personale della scuola;*
- *rispetto degli strumenti e sussidi della scuola;*
- *frequenza;*
- *puntualità alle lezioni e nella consegna dei lavori assegnati;*
- *impegno nello studio.*

Le programmazioni di tutti gli ordini e gradi di scuola prendono in considerazione le competenze di cittadinanza. Nelle Unità di apprendimento sono sviluppati contenuti, attività, metodologie e compiti in situazione che rendono fattibile l'osservazione delle competenze.

Per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado le competenze sono certificate, con l'utilizzo del format dato dal Miur; nella secondaria di secondo grado al termine del primo biennio la certificazione avviene tenendo presente i quattro assi culturali.

La Comunità scolastica possiede un Regolamento generale degli Alunni, nel quale sono descritti i comportamenti che essi devono assicurare, ed un regolamento interno per il personale direttivo e docente, esposto in sala insegnanti, ai sensi dell'articolo 71 del Contratto Nazionale di lavoro AGIDAE 2016/2018 (Cfr.Regolamento della Scuola).

Per una informativa più dettagliata si possono consultare i "Criteri generali del processo valutativo" depositati in Segreteria.

3.A. SCUOLA DELL'INFANZIA

Priorità

Realizzare percorsi adeguati ai diversi gruppi di età e di interesse utilizzando le espressioni musicali, artistiche, motorie.

Potenziamento dell'uso della lingua inglese appreso in modo ludico

Piano di lavoro e Orario

orario	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
8.30-9.30	Accoglienza, calendario, preghiera	Accoglienza, calendario, preghiera	Accoglienza, calendario, preghiera	Accoglienza, calendario, preghiera	Accoglienza, calendario, preghiera
9.30-10.30	Ed. RELIGIOSA x tutti	INGLESE x mezzani	BIBLIOTECA - CANTO CORALE, animazione musicale e teatro x tutti	INGLESE x i piccoli da gennaio. Mezzani e grandi INTERCLASSE	MOTORIA x grandi con divisa della scuola mezzani: potenziamento. Lingua inglese
10.30-11.30	Rielaborazione diversificata per fasce d'età	INGLESE x grandi	INTERCLASSE x tutti	MOTORIA x i piccoli da novembre con divisa della scuola	MOTORIA x mezzani con divisa della scuola grandi: potenziamento. Lingua inglese
11.30	Riordino personale, Gioco libero	Riordino personale, Gioco libero	Riordino personale, Gioco libero	Riordino personale, Gioco libero	Riordino personale, Gioco libero
11.50	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo
13-14	Ricreazione	Ricreazione	Ricreazione	Ricreazione	Ricreazione
14-15.30	Riordino personale Piccoli: sonnellino Mezzani e grandi: laboratorio musicale a settimane alterne	Riordino personale Piccoli: sonnellino Mezzani e grandi: attività in classe	Riordino personale Piccoli: sonnellino Mezzani e grandi: attività in classe	Riordino personale Piccoli: sonnellino Mezzani e grandi: attività in classe	Riordino personale Piccoli: sonnellino Mezzani e grandi: attività in classe
15.45-16	Uscita	Uscita	Uscita	Uscita	Uscita
16-17 16-17	Attività libere: < musicoterapia per i piccoli in psicomotricità < gioco sport in palestra x mezzani e grandi		Attività libera: danza in psicomotricità x mezzani e grandi		

Profilo e Curricolo

La scuola dell'infanzia rappresenta, in stretta collaborazione con i genitori, un momento fondativo per lo sviluppo di identità, autonomie e competenze di tutti i bambini. Le sue caratteristiche di ambiente di vita, di relazione, di apprendimento la configurano come esperienza decisiva per la crescita personale e sociale, grazie all'incontro con i coetanei, con gli adulti responsabili professionalmente, con i segni e i linguaggi della cultura di appartenenza.

Le indicazioni per il curricolo sottolineano la centralità della persona intesa come istanza esistenziale legata alla qualità della vita, alla creatività individuale o collettiva, all'affermazione e riconoscimento delle identità locali in grado di differenziarsi rispetto ai processi di omologazione. L'accento è posto sullo sviluppo personale e sulla centralità dei bambini/e che sono attivi, amano giocare, comunicare, relazionarsi, indagano la realtà e giungono alla scuola dell'Infanzia con una loro storia personale

I traguardi di competenza che i bambini possono raggiungere al termine della Scuola dell'Infanzia devono orientarsi non solo verso l'acquisizione di un repertorio più o meno definito e delimitato di conoscenze nei vari campi di esperienza, ma soprattutto delineare le caratteristiche "sociali" (atteggiamenti, responsabilità, stili collaborativi, autonomia...) desunte dall'osservazione dei bambini in itinere, alle quali riferirsi per delineare un profilo educativo e didattico.

Un bambino/a è competente quando sa mobilitare tutte le sue *capacità* attraverso le *conoscenze* e le *abilità* che apprende e che possiede per dare un senso personale alle sue esperienze di vita e per viverle risolvendo al meglio i problemi che incontra. Si tratta quindi di promuovere quelle capacità che stanno alla base di ogni forma di apprendimento, e cioè la capacità di elaborare, organizzare, ricostruire l'esperienza in maniera personale e di tradurre tale costruzione in forme fruibili da altri.

Tale capacità di fondo ha a che fare con la crescita della soggettività del bambino, il suo divenire sociale, l'affinarsi di capacità intellettuali secondo un processo che non può essere promosso per compartimenti stagni, ma proponendo situazioni di esperienza che lo coinvolgono emotivamente, che sollecitino la sua mente, che lo spingano a immaginare e a riflettere, che lo invitino a socializzare, condividendoli con altri, i frutti delle sue elaborazioni.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e negli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione all'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Sviluppare le competenze significa consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino, impegnarlo nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà di vita. In particolare, mettere il bambino nella condizione di produrre messaggi, testi e situazioni attraverso una molteplicità ordinata ed efficace di strumenti linguistici e di modalità rappresentative; di comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità relative a specifici campi di esperienza; di dimostrare ed apprezzare coerenza cognitiva e di

comportamenti pratici, insieme a intuizione, immaginazione, creatività, gusto estetico e capacità di conferimento di senso.

Utilizzo di elementi di autonomia e flessibilità

L'orario è strutturato tenendo presenti le esigenze delle famiglie.

Secondo quanto è previsto dalle indicazioni del ministero, la scuola offre servizio da Settembre a Giugno con un monte ore annuo di 1710, pari a 45 ore per 38 settimane.

E' attivo:

- il servizio di pre scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.30
- post scuola dalle ore 16,00 fino alle ore 18,00
- mensa che funziona dall'inizio dell'anno scolastico e si protrae fino alla fine dell'a.s.

Potenziamento dell'offerta formativa e attività extracurricolari

La scuola realtà attiva, propone:

- < il servizio di "biblioteca" per i bambini della scuola dell'Infanzia;
- < un'attività ludico sportiva (gestita dalla PGS) per mezzani e grandi;
- < un laboratorio di danza (tenuto da una specialista) per mezzani e grandi,
- < un corso di musicoterapia per i piccoli tenuto da una specialista;
- < un potenziamento della lingua inglese per i mezzani e grandi promosso dal NET.

La scuola aderisce la Marcia **Andemm al Domm** (marcia non competitiva) proposta tenendo presenti le motivazioni di scelta della scuola cattolica.

Valutazione

Secondo le disposizioni ministeriali, come documento pubblico di osservazione e di orientamento, la scuola ha scelto le schede di livello per ogni età. Il documento è redatto da Insegnante e specialiste e compilato dall'insegnante referente di sezione.

Nel corso dell'anno scolastico vengono effettuate osservazioni che riguardano i requisiti di competenza delle singole Unità di Apprendimento secondo gli indicatori predisposti; tale operazione viene effettuata al termine di ogni unità d'apprendimento nella compilazione delle schede di livello.

Nell'osservazione ogni insegnante tiene presenti i livelli di conoscenze, abilità, comunicazione, comportamento relativi all'età.

La valutazione della scuola

- è relativa alla qualità dell'offerta formativa e al soddisfacimento degli alunni e delle famiglie per il servizio erogato
- si realizza mediante questionari da applicare agli alunni e ai loro genitori al termine dell'anno scolastico.

3.B. SCUOLA PRIMARIA

Priorità

Potenziamento dell'alfabetizzazione attraverso la musica, l'arte e la lingua italiana ed inglese
Miglioramento dell'apprendimento attraverso una didattica che utilizza strumenti tecnologici e laboratoriali, cioè cooperativa, sotto diversi punti di vista.

Piano di studio e Orario

	cl. 1 [^]	Cl. 2 [^]	Cl. 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2
ITALIANO	7	7	7
INGLESE	3	3	3 +1
STORIA e GEOGRAFIA	3	3	3
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	2	2	2
MUSICA	1 +1	1+1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MOTORIA	2	2	2
TECNOLOGIA/INFORMATICA	1	1	1
TOTALE	30	30	30

Profilo e Curricolo

L'azione educativo - didattica della Scuola Primaria si propone di accompagnare il fanciullo, attraverso un graduale processo di accoglienza, di socializzazione, di valorizzazione di tutta la sua persona e storia, all'arricchimento delle sue conoscenze, abilità e competenze, in un ambiente di fiducia, di collaborazione e di valori umani e cristiani.

Lo stile salesiano, tipico della Scuola, rafforza l'acquisizione di un atteggiamento positivo verso le persone e le situazioni, l'assunzione di un approccio sereno degli eventi, della fatica quotidiana, delle differenze di cultura e di situazioni.

Al termine del quinquennio l'alunno/a:

- riconosce e comincia a gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva, affettiva, razionale e trascendente (riflettendo ed esprimendo opinioni su fatti, situazioni, eventi ...) e
- inizia a manifestare e ad esprimere forme di responsabilità, percependo tali aspetti come interdipendenti e integrati nella propria persona in un orizzonte di senso cristiano (es. in una situazione di rischio riconosce e valuta il pericolo, controlla la propria emotività ed attiva strategie adeguate);
- inizia ad agire consapevolmente, esplicita le proprie decisioni e le motiva;
- porta a termine, nelle varie prestazioni che gli sono richieste, il compito prescritto ed esplicita la maggiore o minore complessità che ne caratterizza la realizzazione;
- nella progettazione libera di vario ordine (sia di carattere personale che sociale) e nel tentativo di attuarla, inizia ad intuire e a calcolare l'inevitabile scarto tra concezione e attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti;

- inizia ad esprimere giudizi motivati di valutazione dei fatti e dei comportamenti individuali, sociali, alla luce dei grandi valori spirituali che ispirano la convivenza umana, civile ed ecclesiale;
- avverte interiormente ed esprime, sulla base della coscienza personale, la differenza tra bene e male ed è in grado di intuire un orientamento coerente nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili, confrontandosi anche con la proposta cristiana;
- nelle prestazioni richieste o libere, collabora con gli altri e contribuisce con il proprio apporto personale;
- intuisce ed esprime prospettive di un itinerario futuro; sente e manifesta il bisogno di valutare le proprie possibilità e si impegna a realizzarle con le proprie azioni;
- dimostra interesse verso le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sull'origine e sul destino di ogni realtà, chiede e ricerca spiegazioni.

Utilizzo di elementi di autonomia e flessibilità

Attenendoci alle Indicazioni nazionali, è stato potenziato, secondo le priorità scelte dalla scuola, l'orario scolastico da **31 a 30** ore di attività, per alleggerire il carico orario. Si è ridotto il monte ore assegnato alla MUSICA e si è potenziato l'insegnamento della LINGUA INGLESE con un'ora in più in 3[^], 4[^], 5[^].

Potenziamento dell'offerta formativa

Incremento delle attività in lingua inglese, con introduzione di qualche modulo CLIL nelle classi 3[^], IV[^] e V[^].

➤ **Che cos'è il CLIL**

Il CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio didattico che si prefigge di insegnare alcuni argomenti disciplinari attraverso una lingua straniera per ottenere un duplice scopo: l'apprendimento di un contenuto non linguistico da una parte e l'apprendimento di contenuti linguistici dall'altra.

Diversamente da quanto avviene nella prassi glottodidattica tradizionale, nella classe CLIL la lingua straniera viene usata come lingua veicolare non solo per far pratica della lingua stessa, ma anche per trasmettere informazioni extralinguistiche, per parlare cioè dei contenuti disciplinari che si stanno apprendendo.

In questo modo i bambini:

- Apprendono lingua e contenuto in modo integrato
- Usano la lingua per imparare e al tempo stesso imparano ad usare la lingua
- Si rendono conto che l'apprendimento di una lingua non è solo fine a se stesso ma serve per imparare altro.

IL CLIL nella nostra scuola

Metodologia

I bambini saranno coinvolti in attività *task-based*, un approccio che si basa sullo svolgimento di compiti mirati in cui l'inglese è utilizzato per raggiungere obiettivi non linguistici. Un task è un'attività che deve generare un libero uso della lingua, ossia deve motivare i bambini a parlare impiegando termini e strutture conosciute senza paura di fare degli errori.

Vocaboli e funzioni grammaticali, quindi, non sono appresi slegati dal loro contesto, ma attraverso attività di tipo collaborativo (cooperative learning), in cui i bambini lavorano in piccoli gruppi, e di tipo esperienziale (learning by doing), perchè l'apprendimento linguistico avviene più facilmente in contesti autentici dove i bambini imparano facendo esperienza, non solo guardando e memorizzando. Non si imparerà come cresce una pianta ma si farà crescere

una pianta e la si osserverà. Il ruolo degli insegnanti in questo tipo di attività è quello di monitorare e facilitare lo svolgimento del compito, fornendo il lessico specifico dell'argomento trattato e la grammatica necessaria per poterlo trattare.

- A partire dall'anno scolastico 2019-2020 la scuola primaria inaugurerà un'aula polivalente che consentirà agli alunni di avere uno spazio a disposizione per le seguenti attività: sala lettura-biblioteca, spazio giochi, laboratorio artistico, ecc
- Si dà poi la possibilità di iscrivere gli alunni al termine dell'anno scolastico a **Scuola-Estiva**, fino all'ultima settimana di giugno, organizzata e tenuta dai docenti di classe, con uscite didattiche sul territorio la mattina e attività laboratoriali, o esecuzione dei compiti al pomeriggio

Attività extracurricolari

- Attività sportive: minivolley - minibasket
- Attività teatrali
- Attività musicale: coro
- Multisport
- Danza
- Coding
- Doposcuola assistito
- Prescuola assistito

Valutazione

I criteri di valutazione, approvati dal Collegio docenti, in riferimento alle rubriche per ciascuna disciplina, sono espressi tenendo conto del livello delle conoscenze dell'allievo, delle sue abilità e delle modalità di lavoro. La valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, ad eccezione di Religione, per cui si esprime il voto per esteso: sufficiente, buono, distinto, ottimo.

Per il comportamento si tengono presenti i seguenti elementi e descrittori:

- Partecipazione: partecipa alle attività scolastiche con interesse
- Autonomia personale: cura il materiale e la propria persona
- Autonomia operativa: gestisce tempi e spazi per lo svolgimento delle attività
- Comunicazione: sa comunicare nelle varie situazioni
- Socializzazione: interagisce positivamente con compagni ed adulti
- Rispetto dell'ambiente scolastico: rispetta le regole e l'ambiente scolastico

Al termine dell'anno scolastico si sono riviste le rubriche valutative, con l'obiettivo di renderle più oggettive, precise e condivise.

3.C. SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Priorità

La Scuola Secondaria di 1° grado, impegnata a radicare conoscenze, abilità disciplinari e interdisciplinari e competenze sulle effettive capacità di ciascuno, individua le seguenti priorità:

- Lavoro didattico cooperativo e interdisciplinare
- Sistematicità dell'attività di recupero e potenziamento
- Arricchimento attraverso l'attività extrascolastica

Piano di studi e Orario

	Classe prima	Classe Seconda	Classe terza
Insegnamenti obbligatori	Interventi didattici settimanali		
IRC	1+1	1+1	1+1
Italiano	6	6	6
Storia-Geografia	4	4	4
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Spagnolo o tedesco	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2

Le lezioni si svolgono da lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,50.

L'orario scolastico prevede ogni giorno un cammino di crescita che propone al ragazzo momenti di riflessione, esperienze e scambio affinché maturino in lui convinzioni e valori solidi che lo aiutino a prendere il proprio posto nel mondo. Data l'importanza attribuita a questo momento formativo esso occupa i primi minuti della giornata dalle 8.05 alle 8.15.

Profilo e Curricolo

Al termine del percorso educativo didattico della scuola secondaria di primo grado l'alunno riconosce le proprie capacità intellettuali, il proprio stile di apprendimento, gestisce al meglio i diversi aspetti della propria esperienza corporea, emotiva, affettiva, razionale e trascendente considerando tali aspetti come interdipendenti e integrati nella propria persona, in un orizzonte di senso cristiano.

Attraverso il metodo preventivo, tipico della nostra scuola, l'alunno arriva a scorgere le risorse spirituali, che sono in divenire, e che gli permettono di progettare scelte future valorizzando soprattutto l'autovalutazione sia sul proprio comportamento che sulle proprie produzioni.

Attraverso l'azione didattica e formativa, impostata sulla laboratorialità e sul *cooperative learning* e articolata in vari percorsi e proposte culturali, curricolari ed extracurricolari, l'allievo, in modo autonomo e responsabile, giunge a scegliere, nella peculiarità delle discipline, strategie comunicative efficaci e rispettose di ogni persona, nonché a riflettere su alcuni eventi, fatti, problemi sociali, stabilendo relazioni tra di loro e collocandoli nel tempo e nello spazio. Sa

interagire nelle relazioni quotidiane in lingua inglese e in una seconda lingua comunitaria. Ha compreso le indicazioni sul metodo di studio e sulla tempistica; è in grado di analizzare e sintetizzare un testo, trovare collegamenti pluridisciplinari e con la propria esperienza. Applica il metodo scientifico ai diversi ambiti e occasioni per risolvere problemi e trovare soluzioni; sa utilizzare gli strumenti informatici in modo efficace.

Al termine del triennio l'alunno conclude il percorso del primo ciclo e gli sono riconosciute e certificate le competenze chiave di cittadinanza e di base che ha saputo acquisire e dimostrare nelle diverse situazioni della vita scolastica.

Utilizzo di elementi di autonomia e flessibilità

Secondo le scelte della scuola, le unità didattiche di Insegnamento della religione cattolica sono due, una delle quali in compresenza con un altro docente per l'approfondimento in ottica cristiana di argomenti attinenti all'arte, alla storia, all'attualità o vissute in esperienze formative.

Potenziamento dell'offerta formativa

Cittadinanza e Costituzione

La scuola mira a formare "buoni cristiani e onesti cittadini" attraverso interventi tematici e percorsi strutturati su alcune linee:

A. Rispettare gli altri e saper collaborare

B. Saper distinguere le regole imposte e quelle proposte per arrivare a scelte responsabili

- Riconoscere le radici storiche della propria cultura
- Conoscere la Costituzione, in particolare i diritti e doveri dei cittadini
- Conoscere le istituzioni politiche nazionali e locali
- Conoscere e rispettare le altre culture
- Rispettare l'ambiente e le regole del codice stradale
- Riconoscere le esigenze individuali e quelle della vita sociale

Affrontare:

L'educazione al rispetto di sé e degli altri, l'educazione alimentare anche con l'intervento di esperti, l'educazione alla mondialità con l'approfondimento di aspetti culturali, storici, ambientali, economici e sociali diversi da quelli europei anche attraverso laboratori.

Progetto di educazione all'uso consapevole dei Media

La finalità del progetto è quella di favorire un uso consapevole della risorsa media, sollecitare senso critico, comportamenti responsabili e rispettosi della persona.

L'attività è svolta sotto forma di incontro-laboratorio. Il percorso privilegia una metodologia essenzialmente attiva che considera i ragazzi protagonisti di questa opportunità formativa. L'aspetto informativo si integra con quello formativo, attraverso lavori individuali, proiezione di immagini e video, giochi di interazione e lavori in piccolo o grande gruppo. Il progetto è rivolto alle classi 2[^].

Progetto di educazione affettivo-sessuale

Proposto in particolare alle classi 3[^], è svolto sotto forma di incontro-laboratorio, basato su una conoscenza positiva di sé e una visione di amore che si riconduce all'antropologia cristiana, realizzato anche in collaborazione con esperti esterni.

Il percorso ha l'obiettivo di presentare la sfera affettiva come valore e come dimensione fondante la persona umana. Il progetto è basato sul concetto portante di "relazione" da considerarsi come bisogno fondamentale dell'uomo di incontrare l'altro nella sua integralità e in tutte le sue dimensioni: corporea, relazionale e spirituale.

Progetto Orientamento

Il progetto è articolato sui tre anni e consiste in attività concordate dal Collegio Docenti relative a

- **Orientamento alla conoscenza di sé** realizzato con l'aiuto del Centro pedagogico che applica test psicoattitudinali prima dell'inizio della classe 1^a e segue l'evoluzione relazionale delle classi. In questo ambito si inserisce l'accompagnamento degli alunni attraverso il monitoraggio comportamentale o didattico svolto dai docenti in collaborazione con il "Gruppo di Lavoro Inclusività".

- **Orientamento alla scelta della scuola superiore** è svolto attraverso interventi di ripresa della conoscenza di sé, presentazione delle diverse professioni e scuole superiori, applicazione dei test e colloqui con le famiglie per la proposta di orientamento da parte della scuola in collaborazione con il Centro pedagogico che collabora con la scuola.

Metodo di studio

Si tratta di un'attività ricorsiva, più sistematica nella prima classe con interventi quotidiani e intensivi nel primo periodo; mira alla competenza dell'imparare ad imparare utilizzando la didattica laboratoriale così che il lavoro scolastico diventa più coinvolgente e rispettoso delle diverse tipologie di intelligenza e stili cognitivi.

Viaggi di istruzione in località che rappresentino interesse culturale, in collegamento con gli argomenti di studio dell'anno: tendenzialmente nella classe prima una meta esperienziale naturalistica, nelle classi seconde e terze viaggi con mete in città d'arte o d'interesse culturale che consentano apporti pluridisciplinari.

Uscite culturali, in relazione agli argomenti trattati, di interesse scientifico (Planetario - Museo della scienza e della tecnica, ecc.), storico (Villaggio operaio di Crespi d'Adda - Museo del Risorgimento, Memoriale della Shoah, ecc.), linguistico-letterario (spettacoli teatrali), artistico (mostre proposte dal territorio), musicale (concerti-manifestazioni), sportive (pattinaggio sul ghiaccio, canottaggio, gare con altre scuole salesiane ecc.).

Recupero-potenziamento Da sempre la scuola pone particolare attenzione al processo evolutivo e di apprendimento, considerando "le attività di recupero parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa."

In osservanza della normativa vigente (cfr. D.M. 80/2007, art. 1; O.M. 92/2007 art. 2), il Collegio Docenti delibera modalità e tempi.

A partire dalla valutazione del 1° bimestre, gli insegnanti, all'interno della propria disciplina, organizzano momenti di ripresa dei contenuti e di recupero delle lacune anche attraverso il lavoro individualizzato e con compiti personalizzati. In presenza di lacune generalizzate il docente potrà organizzare attività di recupero in orario extracurricolare.

Per potenziare alcune competenze viene proposta la partecipazione a concorsi nazionali o proposti dal territorio nonché attività creative studiate per la realizzazione di eventi scolastici.

Attività extracurricolari

Mirano all'associazionismo o potenziamento di abilità ed esercizio delle proprie attitudini. Tali attività richiedono un contributo economico e sono:

- doposcuola
- potenziamento di inglese e corso in preparazione alla certificazione del livello KET
- laboratorio teatrale con spettacolo finale
- laboratorio coreutico con spettacolo finale
- laboratorio artistico
- corso di grafica digitale
- corso di latino
- pallavolo con partecipazione a tornei
- basket con partecipazione a tornei

Valutazione

La valutazione, intesa come atto educativo e formativo, consente all'alunno di sviluppare la conoscenza di sé, la coscienza dei propri procedimenti logici, la possibilità di orientare e auto-orientare ogni scelta.

Diviene in ultima analisi parte integrante della metodologia progettuale, in cui i parametri dell'efficacia e dell'efficienza di ogni fase operativa sono continuamente esposti a verifica, per monitorare i processi personali di apprendimento di ciascun alunno.

Ogni insegnante per la propria disciplina si attiene alla Delibera del Collegio Docenti secondo la normativa vigente (cfr. *Criteri generali del processo valutativo*, consultabile in Segreteria).

L'anno scolastico si suddivide in due quadrimestri.

Il termine del primo periodo di valutazione è fissato per il **24 gennaio 2020** e prevede la compilazione della pagella.

L'andamento scolastico del primo e secondo interquadrimestre è comunicato alle famiglie attraverso un foglio informativo.

I criteri per la valutazione dell'apprendimento sono scanditi a seconda del livello delle classi e della loro maturazione in:

- conoscenze (valutazione quantitativa)
- abilità (valutazione quantitativa)
- competenze (valutazione qualitativa)

Gli indicatori per la valutazione del comportamento sono relativi alle competenze di cittadinanza:

- *Partecipare e collaborare*
- *Agire in modo autonomo e responsabile*
 - rispetto del regolamento
 - rispetto delle persone, delle strutture e dell'ambiente
 - puntualità e affidabilità nel rispettare gli orari scolastici
 - cura della propria persona
 - autocontrollo
 - risposta alle proposte educative
 - impegno e studio

3.D. SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO:

Istituto Professionale Servizi socio-sanitari (3[^]-4[^]-5[^]), Istituto Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale (1[^]-2[^]), Liceo delle Scienze Umane, Liceo Scientifico opz. scienze applicate

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI

Priorità

L'articolazione del piano di studi tra discipline di base e di professionalizzazione permette di cogliere che le priorità stanno nelle competenze:

- Imparare ad imparare
- Comunicare – mettersi in relazione
- Lavorare per processi
- Applicare le conoscenze ad ambiti specifici

L'asse portante che caratterizza il percorso quinquennale è la visione integrale della persona nella sua dimensione bio-psico-sociale mediante lo sviluppo di competenze con l'apporto di un metodo laboratoriale, cooperativo, interattivo che prevede sempre una prestazione con altri: bambini, compagni, genitori, ecc.

Piano di studi e Orario

Il percorso permette, al decimo anno di scolarizzazione, l'assolvimento dell'obbligo scolastico (normativa 2010 e 2017) e il rilascio della certificazione di competenza redatta secondo la normativa vigente sui cinque assi disciplinari. Il titolo finale è di Tecnico servizi socio-sanitari.

Classi	1° biennio		2° biennio		5°
			3 [^]	4 [^]	5 [^]
AREA COMUNE					
Lingua e Letteratura italiana	/	/	4	4	4
Lingua inglese	/	/	3	3	3
Storia	/	/	2	2	2
Geografia	/	/	/	/	/
Matematica	/	/	3	3	3
Diritto ed Economia	/	/	/	/	/
Scienze integrate	/	/			
Scienze motorie e sport.	/	/	2	2	2
IRC	/	/	1	1	1
Fisica/Informatica	/	/			
Chimica	/	/			
PROFESSIONALIZZAZIONE					
Scienze umane - Psicologia	/	/	4	5	5
Storia dell'arte ed el. Grafici	/	/			
Educazione musicale	/	/			
Metodologie operative	/	/	4	1	
Seconda lingua	/	/	2	2	3
Igiene/cultura medico-sanitaria	/	/	4	4	4
Diritto e legislazione	/	/	3	3	3
Tecnica amministrativa	/	/		2	2
Totale ore	/	/	32	32	32

* Ore in codocenza

Percorsi ed esperienze caratterizzanti l'area di professionalizzazione:

- Laboratorio sul gioco (classe 1[^])
 - Laboratorio "Comunicare le emozioni" (classe 2[^])
 - "I cinque sensi": la danza come animazione (classe 3[^])
 - Corso di Linguaggio Italiano dei Segni (classe 4[^])
 - Avviamento all'ambito ospedaliero e Corso di Primo Soccorso (classe 4[^])
 - Animazione in lingua inglese
 - Laboratorio di manualità
 - Laboratorio interculturale
 - Lingua italiana dei segni
 - Comunicazione e conduzione del gruppo
 - Corso di primo soccorso
 - Ricerca attiva del lavoro
- Le lezioni si svolgono dal Lunedì al Sabato con il seguente orario:
ore 8.00-13.00 e, dove prevista la 6[^] ora, 13.50 secondo i piani di studio dettati dalla normativa vigente. Il monte ore scolastico è pari al numero degli interventi didattici settimanali di sessanta minuti.

Profilo e Curricolo

L'Istituto Professionale si propone di dare ad ogni studente l'opportunità di crescita umana, relazionale e spirituale, di acquisire competenze per formare figure professionali in grado di progettare e attuare interventi idonei a rispondere alle esigenze di tipo sociale in riferimento a persone e comunità, di preparare ad affrontare una facoltà universitaria.

Particolare rilievo è dato allo studio di due lingue comunitarie finalizzato ad un approccio comunicativo, utile in una società multiculturale ed etnica. Le discipline espressive integrano il profilo educando la sensibilità, l'emozione, la comunicazione verbale e non verbale.

Il profilo in uscita prevede l'acquisizione di competenze, certificate presso Enti autorizzati, che permettano di formare figure quali educatori negli asili nido, animatori sociali e animatori di residenze per anziani attraverso un percorso di professionalizzazione, che inizia nel primo biennio, potenziato con giornate residenziali, interventi di specialisti, attività pomeridiane e tirocini presso Enti durante l'anno scolastico, per un ammontare di 400 ore nel secondo biennio e quinto anno.

Nel primo biennio il percorso mette al centro lo sviluppo della persona mediante l'utilizzo di una didattica personalizzata e laboratoriale centrato sulla figura dell'animatore, sulle modalità di intrattenimenti di bambini, di adolescenti e di anziani, sulla sperimentazione delle differenze delle risorse di ogni età della vita.

Nel secondo biennio e nel quinto anno, l'utilizzo di saperi, metodi e strumenti specifici dell'asse scientifico-tecnologico consente allo studente di rilevare e interpretare i bisogni di un gruppo, di una comunità, del territorio; di allenarsi a leggere i dati e a pianificare soluzioni in ambito sociale, sanitario, educativo.

Le discipline afferenti all'asse storico-sociale consentono di riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di persona, favorendo anche l'individuazione di azioni specifiche di supporto.

Nel quinto anno particolare attenzione viene data all'acquisizione di una mentalità progettuale e ad attività di rielaborazione.

Un ampio spazio è riservato allo sviluppo di competenze organizzative e gestionali con la partecipazione ai tirocini e alle proposte di professionalizzazione della scuola in cui l'attenzione va sulle qualità dell'animatore salesiano, sulle relazioni, sulla costruzione di materiali per rilevare la soddisfazione di un'operazione, ecc. Nella didattica ordinaria alla lezione partecipata si alterna il *cooperative learning*, la simulazione, il compito in situazione ed altre metodologie atte a sviluppare tutte le tipologie di stile di apprendimento ed ogni abilità.

UTILIZZO DI ELEMENTI DI AUTONOMIA E FLESSIBILITÀ

Nel piano di studi sono attuate degli interventi:

nella classe prima il programma di fisica è ampliato da elementi di informatica;

nelle classi 3[^] e 4[^] un'ora di spagnolo è sostituita da Metodologie operative in vista della progettualità e della professionalizzazione.

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

In ottemperanza al Decreto Legislativo 61/2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale", a partire dall'a.s. 2018/2019 parte il nuovo Istituto Professionale Servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

Descrizione sintetica

Il diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

Piano di studi e Orario classe 1[^] e 2[^]

	ORE SETTIMANALI	
	1 [^]	2 [^]
AREA GENERALE E COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI		
Italiano	4	4
Inglese	3	3
Matematica	4	4
Storia e geografia	2	2
Diritto ed economia	2	2
Scienze motorie	2	2
Religione	1	1
AREA DI INDIRIZZO		
Seconda lingua straniera - spagnolo	2	2
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	3	2
Scienze integrate	2	3
Metodologie operative	3	4
Scienze umane e sociali	4	3
<i>Laboratori professionali di indirizzo fino a un massimo di 6 ore in compresenza</i>	4	4
Totale ore	32	32

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il progetto di Cittadinanza e Costituzione prevede il tema "Impegno e responsabilità", e si basa sulla teoria e pratica salesiana dell'animazione, intesa come (provocazione alla) partecipazione libera, (cor)responsabile e creativa. L'animazione – che, come afferma Franco Floris, ha anche una dimensione politica(3) – è infatti capace di creare quei legami comunitari che danno senso al principio di legalità come presidio/custodia dell'essere insieme (4).

FINALITÀ

Formare "buoni cittadini" (cfr competenze chiave di cittadinanza, in particolare "agire in modo autonomo e responsabile", "collaborare e partecipare" e "progettare", nello spirito del Sistema preventivo). L'essere "buoni cittadini" implica dunque l'azione responsabile e la collaborazione all'interno della cornice rappresentata dalle norme (dal regolamento d'Istituto alla Costituzione della Repubblica), all'interno di un ethos condiviso di matrice evangelica.

ATTIVITÀ

Le feste, le occasioni culturali e ludiche, le elezioni studentesche e la partecipazione degli studenti agli OOC sono, dunque, occasioni di protagonismo e creatività che il presente progetto desidera trasformare in veri e propri "compiti in situazione" per implementare le competenze chiave di cittadinanza (DM 22 agosto 2007).

ESPERIENZE PROFESSIONALIZZANTI

- Corsi residenziali (due per ogni annualità della durata di tre giorni con laboratori specifici guidati da esperti professionisti)
- Lingua dei segni
- Corso di primo soccorso
- Musicoterapia
- Corso sicurezza sul luogo di lavoro
- Psicomotricità
- Progettazione pedagogica
- Simulazioni relative alla preparazione del curriculum vitae e del colloquio di lavoro
- Simulazioni di situazioni e attività in preparazione agli stage
- Tirocinio: classe 3[^] quattro settimane a fine anno scolastico; classe 4[^] tre settimane a fine anno scolastico

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

1. certificazione competenze europee (PET, FCE)
2. patente Europea di Informatica (ECDL)
3. laboratorio di robotica
4. cineforum (Associazione CGS)
5. laboratorio di teatro (Associazione CGS)
6. gruppo musicale (Associazione CGS)
7. gruppo animatori salesiani e Scuola Formazione Animatori (MGS)
8. attività di volontariato con l'Associazione VIDES
9. itinerario di mostre
10. studio assistito
11. gestione di una biblioteca
12. social e comunicazione

³ Franco Floris, *Quando si può parlare di animazione? Riflessioni a partire dal lavoro con adolescenti*, in *AAA... Sistema preventivo cercasi – Studi* (materiali del seminario nazionale SP, Roma, Salesianum, 8-11 dicembre 2005), pp. 23-31.

⁴ Adriano Patti, *Perché la legalità? Le ragioni di una scelta*, Vita e Pensiero, Milano 2013, pp. 38-40.

VALUTAZIONE

Cfr. *Criteri generali del processo valutativo*, consultabile in Segreteria e sul sito della scuola

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'esperienza di alternanza scuola lavoro è composta anche da periodi di stage in enti del terzo settore; tale attività si svolge:

1. a scuola per la parte introduttiva e preparatoria con:
 - La valorizzazione dei diversi stili di apprendimento per offrire risposte articolate alle domande formative
 - La didattica laboratoriale per cui si impara facendo e collaborando
 - Incontri con esperti
 2. Con visite ad Enti, Centri specializzati, stage presso strutture che si occupano di:
 - Bambini in età prescolare
 - Centri diurni, di aggregazione, di solidarietà
 - Centri ludici e di animazione culturale e sociale
- Tali esperienze sono seguite da tutor aziendali e scolastici

Rete di Scuole

Dal 26 maggio 2017 il nostro Istituto Professionale è entrato a far parte della Rete Degli Istituti Professionali dei Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale della Lombardia -
RETE I.P.S.S.A.S. – LOMBARDIA.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Priorità

Nel percorso umanistico di questo liceo la priorità viene data:

- al metodo,
- alle esperienze didattiche e di vita
- al percorso di rielaborazione tra saperi per acquisire una mentalità critica e progettuale

Orario

- Le lezioni si svolgono dal Lunedì al Sabato con il seguente orario:
ore 8.00-13.00 e, dove prevista la 6^a ora, 13.50 secondo i piani di studio dettati dalla normativa vigente.

Il monte ore scolastico è pari al numero degli interventi didattici settimanali di sessanta minuti.

Classi	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera: Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC	2	2	1	1	1
Approfondimento espressivo- musicale/ASL	2	2	2	1	1
oppure					
Approfondimento Psicologia applicata/ASL	2	2	2	1	1
Totale ore	28	28	32	31	31
2 ore facoltative di approfondimento nel biennio					

Profilo e Curricolo

Il Liceo delle Scienze umane, attraverso la relazione tra le discipline, si propone di favorire nello studente un sapere integrato che lo metta in grado di rispondere agli interrogativi della società complessa di oggi e rispecchi l'integralità della persona.

La proposta culturale della nostra scuola, che ha come perno il concetto di persona in un'ottica cristiana, diviene proposta formativa; il conoscere diviene un conoscersi, il semplice sapere diviene saper fare e saper essere attraverso l'uso della razionalità, la capacità critica, l'esercizio della logica, l'esperienza in campo, l'approfondimento teorico-concettuale, l'esercizio della libertà, matrice della produzione della cultura.

Nel primo biennio il percorso è incentrato sullo studio delle discipline in una prospettiva sistematica e storica; vengono acquisite abilità di osservazione e relazione, documentazione, analisi (specie testuale) e lettura comparata, valorizzando così il metodo nel processo di apprendimento. Questo porta lo studente a ricercare il "perché" dei fenomeni, il senso del sapere e la consapevolezza metacognitiva, padroneggiando gli strumenti espressivi e argomentativi.

Il secondo biennio e il quinto anno sono caratterizzati da una comprensione analitica della realtà, affinché lo studente si ponga con approccio razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate alla propria crescita personale, al proseguimento degli studi di ordine superiore e all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

A ciò concorre la formazione e l'esperienza di Alternanza scuola-lavoro

Lo studio è contraddistinto dalla pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari. In particolare, l'esercizio di lettura, analisi, interpretazione di testi letterari, nonché filosofici, storici, saggistici e di opere d'arte è orientato a far maturare consapevolezza del significato della cultura e della tradizione umanistica nella dimensione personale, sociale e civile; con esso si coniuga e valorizza la prassi di osservazione, sistematizzazione, comparazione ed indagine del reale peculiare delle discipline scientifiche.

Il profilo dello studente al termine del quinquennio è integrato dall'apporto degli approfondimenti: espressivo-musicale e psicologia applicata.

Il percorso permette, al decimo anno di scolarizzazione, l'assolvimento dell'obbligo scolastico (normativa 2010) e il rilascio della certificazione di competenza redatta secondo la normativa vigente sui cinque assi disciplinari. Il titolo finale è di diploma di Liceo delle Scienze umane (LSU).

Utilizzo di elementi di autonomia e flessibilità

Il percorso liceale viene arricchito nella dimensione culturale e umana dagli approfondimenti che gli studenti possono scegliere tra i due che la scuola propone: espressivo-musicale e di psicologia applicata.

Grazie all'approccio didattico di tipo laboratoriale, essi offrono agli studenti opportunità di sperimentarsi in differenti situazioni, e di maturare competenze comunicative, relazionali, professionali e critiche.

Ogni percorso o esperienza che porti ad acquisire una competenza disciplinare e/o di cittadinanza viene registrata nel portfolio di cui ogni studente è dotato fin dalla classe prima.

Dall'a.s. 2019/20 il percorso sarà in stretta relazione con l'Alternanza Scuola Lavoro secondo il seguente programma:

CLASSI	LSU
1 [^]	Approfondimento espressivo-musicale Approfondimento psicologia applicata
2 [^]	Approfondimento espressivo-musicale Approfondimento psicologia applicata
3 [^]	Da settembre a dicembre: Approfondimento espressivo-musicale Approfondimento psicologia applicata Da gennaio a giugno: Impresa formativa con prodotto relativo ai contenuti dell'approfondimento
4 [^]	Da settembre a dicembre: Approfondimento espressivo-musicale Approfondimento psicologia applicata Da gennaio a giugno: Esperienze di stage
5 [^]	Da gennaio a giugno: Presentazione PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) /avvio colloquio esame di Stato

Potenziamento dell'offerta formativa

Percorsi ed esperienze caratterizzanti:

- Utilizzo della lingua inglese: primo biennio con giornate in lingua; secondo biennio e 5° anno con madre lingua inglese e utilizzo in alcune discipline del piano di studio
- Laboratorio espressivo-teatrale
- Laboratorio di psicologia applicata
- Corso formazione Animatori (classe 3[^])
- Educazione all'interculturalità (classe 4[^])
- Compiti in situazione: simulazioni di tavole rotonde, produzione di video, pubblicità progresso, lettura del disegno infantile, i test di memoria
- Cooperative learning e Metodologie alternative
- Metodologia della Ricerca-azione come fine e strumento
- PCTO – lavoro (classi 3[^]e 4[^] obbligatoria).

PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento)

Classi terze Liceo: Impresa Formativa (Impresa in azione) con partner Junior Achievement.

Le classi partecipanti costituiscono delle mini-imprese a scopo formativo e ne curano la gestione, dal concept di un'idea al suo lancio sul mercato. Questo processo, ricco di contenuti e strumenti consolidati, offre un'esperienza professionalizzante a stretto contatto con le aziende e il mondo esterno. Per la sua praticità e vicinanza alla realtà, agevola lo sviluppo di un set di competenze tecniche e trasversali, fondamentali per tutti i giovani, indipendentemente dai loro interessi lavorativi futuri. La metodologia di apprendimento, che segue logiche esperienziali di learning by doing, è in grado di appassionare e coinvolgere attivamente tutti i partecipanti.

Classi quarte Liceo: Progetti e stage.

La parte preparatoria e introduttiva delle esperienze viene vissuta presso la scuola con incontri formativi tenuti da esperti, visite ad aziende, corso formazione sicurezza, simulazioni relative ad un colloquio di lavoro, stesura del curriculum vitae.

L'esperienza di stage è scelta da ogni studente secondo i propri interessi, anche in vista di un eventuale orientamento universitario. Si svolge presso diverse strutture esterne: studi di professionisti (avvocati, psicologi, consulenti, ...) Facoltà Universitarie, Scuole dell'Infanzia e Asili Nido, Agenzie di comunicazione, Aziende pubbliche e private.

Tali esperienze hanno l'obiettivo di far acquisire competenze trasversali e competenze più specifiche legate al corso di studi, declinate in modo da poter essere osservate e valutate. Vengono quindi inserite nel fascicolo personale dello studente.

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

1. certificazione competenze europee (PET, FCE)
2. patente Europea di Informatica (ECDL)
3. laboratorio di robotica
4. cineforum (Associazione CGS)
5. laboratorio di teatro (Associazione CGS)
6. gruppo musicale (Associazione CGS)
7. gruppo animatori salesiani e Scuola Formazione Animatori (MGS)
8. attività di volontariato con l'Associazione VIDES
9. itinerario di mostre
10. studio assistito
11. gestione di una biblioteca
12. social e comunicazione

VALUTAZIONE

Cfr. *Criteri generali del processo valutativo*, consultabile in Segreteria e sul sito della scuola

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Priorità

Lo studente del liceo scientifico scienze applicate, dopo un percorso quinquennale, assume un metodo di:

- ricerca
- progettazione
- analisi
- valutazione dei criteri di affidabilità dei risultati raggiunti nei diversi ambiti.

Opera in campo scientifico con un ampio spettro di opportunità dall'informatica, alla fisica, dalla chimica alla tecnologia supportato da un solido bagaglio culturale dell'area umanistico-filosofico tale da saper cogliere la differenza tra la ricerca dei "perché" di ambiti fenomenici particolari da quella di un "perché" della totalità, in cui sia incluso il suo essere persona aperta alla trascendenza.

Orario

- Le lezioni si svolgono dal Lunedì al Sabato con il seguente orario:
ore 8.00-13.00 e, dove prevista la 6^a ora, 13.50 secondo i piani di studio dettati dalla normativa vigente. Il monte ore scolastico è pari al numero degli interventi didattici settimanali di sessanta minuti.

Classi	1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC	2	2	1	1	1
Approfondimento di fisiologia sportiva / ASL nel triennio	2	2	2	1	1
oppure					
Approfondimento informatico / ASL nel triennio	2	2	2	1	1
Totale ore	28	28	32	31	31
	2 ore facoltative di approfondimento nel biennio				

Profilo e Curricolo

Il Liceo scientifico scienze applicate intende favorire lo sviluppo di tutte le risorse della persona, vista nella sua integralità. Con l'interazione delle scienze matematiche, fisiche, naturali e la peculiarità dell'informatica e della didattica laboratoriale, il percorso scientifico favorisce l'accostamento a diversi metodi disciplinari così che lo studente impari a valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti, possa condurre ricerche e approfondimenti personali in un processo graduale e continuativo di progettualità.

Lo studente impara ad argomentare e a cogliere la differenza tra la ricerca dei "perché" di ambiti fenomenici particolari e quella di un "perché" della totalità, in cui ci sia apertura alla trascendenza.

Sullo sfondo, come linee guida dell'apprendimento, sono declinate e sviluppate, a tutti i livelli, le competenze chiave di cittadinanza.

Nel primo biennio l'attività scolastica si fonda prevalentemente sullo studio di strutture logico-formali, con particolare riferimento all'osservazione e alla descrizione dei fenomeni, all'acquisizione e interpretazione delle informazioni, sviluppando competenze comunicative, di collaborazione e di partecipazione, abilità di sintesi e di metodo..

Nel secondo biennio e nel quinto anno lo studente va gradualmente a intersecare contenuti di diverse discipline, padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri. Interpreta le informazioni e individua collegamenti e relazioni tra le diverse forme del sapere, maturando capacità metacognitive, la padronanza dei linguaggi, la propensione a risolvere problemi e ad agire in forma autonoma e responsabile, anche in vista del proseguimento degli studi di ordine superiore e dell'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Il percorso permette, al decimo anno di scolarizzazione, l'assolvimento dell'obbligo scolastico (normativa 2010) e il rilascio della certificazione di competenza redatta secondo la normativa vigente sui quattro assi disciplinari. Il titolo finale è di liceo scientifico scienze applicate (LSsa).

Utilizzo di elementi di autonomia e flessibilità

La nostra scuola, in autonomia, offre allo studente l'opportunità di scegliere tra due approfondimenti, a partire dalle sue attitudini personali: uno di fisiologia sportiva, attraverso la teoria e la pratica dell'allenamento, e l'altro di informatica.

Tali opportunità permettono di sviluppare processi di apprendimento significativo correlati ad alcune discipline di indirizzo quali le scienze e la fisica, linguaggi e stili comunicativi che consentono un ulteriore esercizio delle abilità logiche e arricchiscono lo studente di nuovi punti di vista sulla realtà.

Dall'a.s. 2018/2019 il percorso sarà in stretta relazione con l'Alternanza Scuola Lavoro secondo il seguente programma:

CLASSI	LSsa
1 [^]	Approfondimento Informatico Approfondimento sportivo
2 [^]	Approfondimento Informatico Approfondimento sportivo
3 [^]	Da settembre a dicembre: Approfondimento Informatico Approfondimento sportivo Da gennaio a giugno: Impresa formativa con prodotto relativo ai contenuti dell'approfondimento
4 [^]	Da settembre a dicembre: Approfondimento Informatico Approfondimento sportivo Da gennaio a giugno: Esperienze di stage
5 [^]	Da gennaio a giugno: Presentazione PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) /avvio colloquio esame di Stato

Potenziamento dell'offerta formativa

Percorsi ed esperienze caratterizzanti:

- Utilizzo della lingua inglese: primo biennio con giornate in lingua; secondo biennio e 5° anno con madre lingua inglese e utilizzo in alcune discipline del piano di studio
- Musei aziendali: Ducati, MUMAC (classi 3[^]) e dedicati: CERN, CNAO
- Percorso sull'acquisizione del metodo scientifico
- Visita a laboratori di chimica, fisica, informatica
- Kangourou della matematica e dell'informatica
- Percorsi sportivi: canoa, judo, arrampicata, atletica, rugby, fitness, rieducazione traumatologica sportiva
- PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) – lavoro (classi 3[^] e 4[^] obbligatoria)

PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento)

Classi terze Liceo: Impresa Formativa (Impresa in azione) con partner Junior Achievement.

Le classi partecipanti costituiscono delle mini-imprese a scopo formativo e ne curano la gestione, dal concept di un'idea al suo lancio sul mercato. Questo processo, ricco di contenuti e strumenti consolidati, offre un'esperienza professionalizzante a stretto contatto con le aziende e il mondo esterno. Per la sua praticità e vicinanza alla realtà, agevola lo sviluppo di un set di competenze tecniche e trasversali, fondamentali per tutti i giovani, indipendentemente dai loro interessi lavorativi futuri. La metodologia di apprendimento, che segue logiche esperienziali di learning by doing, è in grado di appassionare e coinvolgere attivamente tutti i partecipanti.

Classi quarte Liceo: Progetti e stage.

La parte preparatoria e introduttiva delle esperienze viene vissuta presso la scuola con incontri formativi tenuti da esperti, visite ad aziende, corso formazione sicurezza, simulazioni relative ad un colloquio di lavoro, stesura del curriculum vitae.

L'esperienza di stage è scelta da ogni studente secondo i propri interessi, anche in vista di un eventuale orientamento universitario. Si svolge presso diverse strutture esterne: Agenzie di comunicazione, Facoltà universitarie, Laboratorio ospedaliero, Aziende pubbliche e/o private, Associazioni ONLUS, Studi di professionisti.

Tali esperienze hanno l'obiettivo di far acquisire competenze trasversali e competenze più specifiche legate al corso di studi, declinate in modo da poter essere osservate e valutate. Vengono quindi inserite nel fascicolo personale dello studente.

Attività extracurricolari

1. certificazione competenze europee (PET, FCE)
2. patente Europea di Informatica (ECDL)
3. laboratorio di robotica
4. cineforum (Associazione CGS)
5. laboratorio di teatro (Associazione CGS)
6. gruppo musicale (Associazione CGS)
7. gruppo animatori salesiani e Scuola Formazione Animatori (MGS)
8. attività di volontariato con l'Associazione VIDES
9. itinerario di mostre
10. studio assistito
11. gestione di una biblioteca
12. social e comunicazione

VALUTAZIONE

Cfr. *Criteri generali del processo valutativo*, consultabile in Segreteria e sul sito della scuola

4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

4.1. La formazione docenti costituisce un elemento fondamentale del sistema. Da sempre l'Istituto dà grande importanza a questo processo progettato e monitorato.

FINALITÀ

Passare da una conoscenza della didattica e dell'approccio al mondo della scuola, ad essere attori collaborativi ed efficaci dentro il Sistema di una scuola salesiana.

Assumere l'antropologia cristiana come base dell'insegnamento e della relazione e la collaborazione responsabile come metodo.

Per il prossimo triennio il potenziamento va sulla formazione

- Acquisizione e uso di più metodologie didattiche cooperative e interattive
- Metodo CLIL
- Valutazione delle competenze e autovalutazione
- Antropologia

Per l'anno 2018-2019 la formazione verterà sui seguenti temi:

- Tematiche inerenti la valutazione
- I Bisogni Educativi Speciali, Inclusione
- La Pedagogia salesiana

I docenti neoassunti seguiranno un percorso di formazione comune a tutte le scuole delle Figlie di Maria Ausiliatrice della Lombardia.

4.2. La scuola ritiene importante anche la **formazione dei genitori.**

Nelle Comunità Educanti delle Scuole Salesiane entrano a diverso titolo - nel rispetto delle vocazioni, dei ruoli e delle competenze specifiche - religiosi e laici, genitori, allievi ed ex-allievi, uniti da un patto educativo che li vede impegnati nel comune processo di formazione.

In forza di questa peculiarità, la nostra Scuola propone attività comuni a tutti gli ordini e gradi di scuola per i genitori.

FINALITÀ'

- ✓ Creare consapevolezza che la formazione è un impegno che accompagna la persona tutta la vita;
- ✓ Accompagnare i genitori nella loro difficile missione e nelle diverse fasi evolutive del figlio (dall'infanzia alla adolescenza);
- ✓ Creare occasioni di confronto e di amicizia;
- ✓ Creare spazi e occasioni per sviluppare la dimensione del volontariato.

CONTENUTI

Tematiche relative alle caratteristiche psicologiche e relazionali delle diverse fasce d'età

Tematiche a partire da problematiche attuali: cyberbullismo, social network, dipendenze,

Tematiche culturali

METODOLOGIA

Le tipologie scelte della collaborazione Scuola-Genitori sono le seguenti:

- Prima accoglienza dei Genitori
 - Incontro ufficiale dei Genitori delle prime classi con la Direttrice della Casa, la Coordinatrice attività educative-didattiche e i Docenti prima dell'inizio dell'attività scolastica.
- Incontri di informazione e condivisione del Patto educativo di corresponsabilità
 - Assemblee dei Genitori per la formazione al metodo educativo della Scuola, per l'elezione dei Rappresentanti di Classe, per le programmazioni e le verifiche, per il coinvolgimento nelle varie attività della Scuola, ecc...

- Open day con la testimonianza e la partecipazione degli Alunni, dei Genitori ed ex-Alunni
- Colloqui
 - Con i docenti per l'informazione sulla situazione educativo-didattica e per la consegna delle valutazioni
 - Con la dirigenza, cioè la Direttrice della Casa, la Coordinatrice attività educative e didattiche previo appuntamento
- Partecipazione alle feste comunitarie
 - Apertura anno scolastico
 - Auguri di Natale
 - Festa di don Bosco
 - Evento di quaresima
 - Festa di Maria Ausiliatrice
 - Festa del Grazie - Festa di Istituto
- Attività formative – culturali
 - Incontri formativi su temi educativo - pedagogico - relazionali, con relatori competenti
- Partecipazione alle strutture di partecipazione che mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore corresponsabilità della vita scolastica, incrementando la collaborazione fra Docenti, Alunni, Genitori.
 - Ai sensi della lettera c), comma 4, articolo unico della legge n. 62/2000, sono attivate nella nostra Scuola le STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE considerate risorse (Cfr punto 2.2.)
 - Nell'ambito del Patto Educativo, sulla base del principio di sussidiarietà che vede Docenti, Genitori ed Alunni impegnati nel comune processo di formazione in un rapporto di fiducia, nel rispetto dei ruoli e delle specifiche competenze, viene sottoscritto il **Patto Educativo di Corresponsabilità** tra i Genitori, la Direttrice della Casa e l'alunno che assicura, attraverso i propri Docenti, la realizzazione del PEN e del PTOF. Il documento, firmato a qualche mese dall'inizio della scuola, è aperto al Contratto Formativo, come strumento di accompagnamento dell'alunno che presenta difficoltà, prevalentemente motivazionali o di comportamento.

RISULTATI ATTESI

Costruzione di un ambiente familiare e sereno in cui si condividono valori e intenti.

Corresponsabilità nel processo educativo degli alunni.

ALLEGATO 1.**ESTRATTO PIANO ANNUALE PER I'INCLUSIONE (PAI)**

Il PAI integrale è consultabile in segreteria

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
--

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - Attuare la procedura di accoglienza delle certificazioni e i tempi di relazione con i genitori - Standardizzare la procedura di elaborazione e monitoraggio dei PDP/PEI |
|--|

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Prevedere formazione per tutti i Docenti su BES – DSA - inclusione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
--

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - Verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali. - Adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale. |
|--|

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
--

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - Prevedere una informativa alle famiglie di nuovi alunni con DSA e BES prima della convocazione personale per condividere il percorso che verrà fatto - Sperimentare e valutare l'efficacia della sistematizzazione delle comunicazioni con le famiglie |
|---|

Valorizzazione delle risorse esistenti

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi - Potenziare la formazione docenti sull'utilizzo degli strumenti informatici per facilitare l'apprendimento |
|--|

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
--

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - Prevedere dei referenti BES/DSA per ogni ordine di scuola. |
|--|

Il Gruppo di lavoro, 17 maggio 2017
 Approvato dai Collegi Docenti:
 scuola secondaria 23 giugno 2017
 scuola primaria 16 giugno 2017



La Direttrice

Maria Vanda Penna
 (prof.ssa Maria Vanda Penna)

ALLEGATO 2.

ACCORDO DI RETE delle scuole delle Figlie di Maria Ausiliatrice della Lombardia

Scuola Paritaria
"MARIA AUSILIATRICE"
 Via Sergnano 10
 20097 San Donato Milanese
 tel. 025569231
 segreteria@mariaausiliatrice.it
 www.mariaausiliatrice.it

ACCORDO DI RETE

per lo svolgimento di attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci, di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali.

- Visto** il D.P.R. n. 275/1999, art. 7, che prevede la possibilità per le istituzioni scolastiche autonome di stipulare accordi di rete per perseguire comuni finalità istituzionali e realizzare attività e servizi anche a favore degli studenti delle istituzioni medesime;
- Vista** la legge 107/15 art. 1 commi 70,71 e 72;
- Considerata** l'opportunità di unire e pianificare le risorse di ciascuna delle istituzioni scolastiche aderenti alla rete;
- Tenuto conto** che i piani dell'offerta formativa delle scuole aderenti all'accordo non escludono la possibilità di promuovere o partecipare ad accordi di rete per la realizzazione di attività e progetti di comune interesse istituzionale;

ART. 1 - PREMESSA

La premessa è parte integrante del presente accordo di rete.

ART. 2 - COSTITUZIONE

È costituito l'accordo di rete tra le scuole sotto riportate denominato "**Rete per lo svolgimento di attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci, di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali**"

DENOMINAZIONE SCUOLA	COMUNE	CODICE MECCANOGRAFICO
Scuola dell'Infanzia Maria Ausiliatrice	San Donato Milanese	MI1A49500X
Scuola Primaria Maria Ausiliatrice		MI1E046005
Scuola Secondaria di 1° grado Maria Ausiliatrice		MI1M09500G

Scuola dell'Infanzia Maria Ausiliatrice	Brescia	BS1A017005
Scuola Primaria Maria Ausiliatrice		BS1E01900P
Scuola Primaria Maria Ausiliatrice	Castellanza	VA1E01200X
Scuola Secondaria di 1° grado Maria Ausiliatrice		VA1M01400R
Scuola dell'Infanzia Gesù adolescente	Cinisello Balsamo	MI1A33900P
Scuola Primaria Maria Mazzarello		MI1E08600G
Scuola dell'Infanzia Maria Ausiliatrice	Lecco	LC1A03700A
Scuola Primaria Maria Ausiliatrice		LC1E003005
Scuola Secondaria di 1° grado Maria Ausiliatrice		LC1M05000X
Liceo delle scienze umane Maria Ausiliatrice		LCPMEE500S
Liceo scientifico scienze applicate Maria Ausiliatrice		LCPS2U500B
Liceo scientifico sportivo Maria Ausiliatrice		LCPSU45004
Istituto tecnico economico Maria Ausiliatrice		LCTDVP5000
Scuola dell'Infanzia Maria Ausiliatrice		Lodi
Scuola Primaria Maria Ausiliatrice	LO1E00500E	
Scuola dell'infanzia san Giuseppe	Melzo	MI1A42600D
Scuola Primaria san Giuseppe		MI1E07300D
Scuola Secondaria di 1° grado Maria Ausiliatrice		MI1M03200C
Scuola dell'Infanzia Maria Ausiliatrice	Milano	MI1A18700A
Scuola Primaria Maria Ausiliatrice		MI1E088007
Scuola Secondaria di 1° grado Maria Ausiliatrice		MI1M06600G
Liceo delle scienze umane Maria Ausiliatrice		MIPM01500Q
Liceo scientifico scienze umane Maria Ausiliatrice		MIP SVC500V
Istituto professionale servizi socio sanitari Maria Ausiliatrice		MIRF105007
Scuola dell'Infanzia Maria Ausiliatrice	Pavia	PV1A02500X
Scuola Primaria Maria Ausiliatrice		PV1E00500L
Scuola Secondaria di 1° grado Maria Ausiliatrice		PV1M00500T
Scuola dell'Infanzia Maria Ausiliatrice	Varese	VA1A137007
Scuola Primaria Maria Ausiliatrice		VA1E01300Q
Scuola Secondaria di 1° grado Maria Ausiliatrice		VA1M01900X
Liceo delle scienze umane Maria Ausiliatrice		VAPMCL500Q
Liceo scientifico sportivo Maria Ausiliatrice		VAPSDE500S

ART. 3 - OGGETTO DELL'ACCORDO

L'accordo ha per oggetto:

- 1) svolgimento di attività didattiche;
- 2) svolgimento di attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- 3) svolgimento di attività di formazione e aggiornamento;
- 4) svolgimento di attività di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci;
- 5) svolgimento di attività di acquisto di beni e servizi;
- 6) svolgimento di attività di organizzazione;
- 7) svolgimento di attività di orientamento scolastico e professionale, placement ed alternanza scuola-lavoro;
- 8) eventuali gemellaggi e scambi di classi, di studenti e di docenti fra istituti in Italia e all'estero;
- 9) eventuali partecipazione a concorsi, eventi, fiere, esposizioni ed ogni altra iniziativa nella quale si ritiene utile presentare le migliori pratiche e le attività di eccellenza prodotte dalle istituzioni scolastiche aderenti alla rete;
- 10) ogni altra attività che si riterrà utile per il rafforzamento delle competenze professionali di studenti, docenti e non docenti;
- 11) ogni attività che si ritiene necessaria per valorizzare le migliori pratiche formative degli istituti aderenti alla rete;
- 12) svolgimento di ogni altra attività diretta ed indiretta coerente con le finalità istituzionali delle scuole aderenti alla rete;
- 13) stipulazione di convenzioni con università statali o private, ovvero con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi;
- 14) partecipazione ad accordi e convenzioni per il coordinamento di attività di comune interesse che coinvolgono, su progetti determinati, più scuole, enti, associazioni del volontariato e del privato sociale;
- 15) costituzione o adesione a consorzi pubblici e privati per assolvere compiti istituzionali coerenti col Piano triennale dell'offerta formativa e per l'acquisizione di servizi e beni che facilitino lo svolgimento dei compiti di carattere formativo.

ART. 4 – SOGGETTI COINVOLTI

Le attività, che si ritiene di interesse comune, possono essere svolte con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri che condividano le finalità formativo-educativo delle istituzioni scolastiche aderenti alla rete.

ART. 5 - RISORSE UMANE

Costituiscono risorse umane dell'accordo di rete:

- a) docenti e non docenti in servizio presso le istituzioni scolastiche;
- b) eventuale personale esperto esterno;
- c) struttura amministrativa di supporto al soggetto responsabile e ai soggetti di rete.

L'accordo può prevedere lo scambio temporaneo di docenti e non docenti, che liberamente vi consentono, fra le istituzioni che partecipano alla rete. Docenti e non docenti dovranno avere uno stato giuridico omogeneo.

ART. 6 - RISORSE FINANZIARIE

Costituiscono risorse finanziarie dell'accordo di rete:

- a) contributo finanziario a carico delle istituzioni aderenti alla rete;
- b) eventuali altre risorse finanziarie provenienti da enti pubblici e privati che condividono le finalità del presente accordo;
- c) ogni altro finanziamento.

ART. 7 - INDIVIDUAZIONE E POTERI DI INIZIATIVA DEL CAPOFILA DELLA RETE

È individuato come soggetto capofila della rete la SCUOLA PARITARIA "MARIA AUSILIATRICE" Via Sergnano, 10 - 20097 San Donato Milanese.

Il legale rappresentante può, con delega resa in forma scritta, indicare altro soggetto che eserciti pienamente ed incondizionatamente la sua funzione. Modalità e tempi di esercizio di tale facoltà vanno rese note ai rappresentanti delle scuole aderenti alla rete.

Eventuali variazioni della scuola capofila saranno definite in sede di assemblea dei rappresentanti delle scuole aderenti alla rete.

Spetta al soggetto capofila:

- a) convocare l'assemblea dei rappresentanti delle scuole della rete per la verifica dell'andamento delle attività oggetto dell'accordo;
- b) firmare tutti gli atti relativi all'avvio ed alla gestione delle attività previste dall'accordo di rete salvo quelle spettanti alle singole istituzioni scolastiche aderenti alla rete;
- c) svolgere attività di organizzazione e sostegno alle iniziative poste in essere;
- d) coordinare la gestione dell'assegnazione dei fondi per lo svolgimento delle attività da parte delle scuole aderenti alla rete;
- e) stipulare, se necessario, per la parte di interesse comune, convenzioni o contratti con istituzioni, enti, associazioni, agenzie e/o soggetti privati operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi;
- f) svolgere tutte le altre attività connesse con gli obiettivi dell'accordo di rete e deliberate dall'assemblea dei rappresentanti delle scuole.

Nel corso della prima Assemblea saranno definite le quote di adesione annuali a carico delle istituzioni scolastiche e le forme di organizzazione del lavoro delle attività da parte dei soggetti partecipanti alla rete.

ART. 8 - IMPEGNI DEI SOGGETTI ADERENTI ALL'ACCORDO

Le istituzioni scolastiche aderenti si impegnano nella realizzazione delle attività e progetti descritte nell'oggetto dell'accordo di rete sottoscritto.

ART. 9 - MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Il progetto di rete e le attività realizzate saranno monitorate e valutate con strumenti stabiliti nell'assemblea.

ART. 10 - DURATA DELL'ACCORDO

La durata dell'accordo è di 5 anni scolastici a partire dall' a.s. 2017-18, ovvero dal giorno della stipula fino al 31 agosto 2022 fatto salvo il prolungamento richiesto dall'attuazione del progetto stesso.

ART. 11 - NORME FINALI

L'accordo è aperto all'adesione di altre istituzioni scolastiche ed enti di formazione che accettino le finalità dell'accordo medesimo e ne condividano le attività previste.

L'accordo è pubblicato all'Albo e depositato presso l'Ufficio di Segreteria di ciascuna delle scuole aderenti.

Per quanto non espressamente previsto e/o disciplinato dal presente accordo di rete, si rinvia alle norme generali in materia di istruzione.

Letto, confermato e sottoscritto in Milano il 30 settembre 2017

Firmato dalle legali rappresentanti

ALLEGATO 5. ACCORDO DI RETE degli Istituti Professionali dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale della Lombardia



Desenzano del Garda, 26/05/2017

ACCORDO DI RETE

DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DEI SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE DELLA LOMBARDIA

RETE I.P.S.S.A.S. – LOMBARDIA

- Visto l'art. 15 della Legge n. 241 /1990 che dispone :... *"le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*;
- Visto l'art. 21 della Legge n.59/1997 relativo all'attribuzione di autonomia funzionale e personalità giuridica alle istituzioni Scolastiche.
- Visto che l'art. 7, comma 2, del D.P.R. 275/ 99 consente espressamente l'adozione di accordi di rete tra diverse Istituzioni Scolastiche per la realizzazione di attività di comune interesse, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90.
- Atteso che l'art. 33 del D.I. n. 44/2001 prevede che il Consiglio di Istituto deliberi in ordine all'adesione a reti di scuole e consorzi.
- Visto che il D.P.R. n. 87/2010, dispone il riordino dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dell'istruzione professionale
- Visto il D.Lgs.7/4/2017 attuativo della legge delega di revisione dei percorsi dell'istruzione professionale in attuazione della L.107/2005
- Considerato che le Istituzioni scolastiche indicate in calce al presente intendono collaborare per l'attuazione di iniziative comuni in relazione alla riforma degli Istituti Professionali per i Servizi socio-sanitari di cui al relativo specifico DPR 87/2010.

- Atteso che l'attività della rete di cui al presente accordo ha come scopi principali la progettazione e sperimentazione di percorsi didattici e la condivisione di proposte di attività, opzioni formative e accordi con l'USR della Lombardia, la Regione Lombardia e gli Enti territoriali preposti ai Servizi socio-sanitari.
- Preso atto che l'adesione al presente accordo è stata deliberata dai competenti organi collegiali delle scuole aderenti:

le seguenti Istituzioni Scolastiche Autonome presenti nella Regione Lombardia, nelle persone dei rispettivi Dirigenti Scolastici

	ISTITUTO	DIRIGENTE SCOLASTICO	TELEFONO	MAIL
PROVINCIA DI BRESCIA				
1	I.I.S. Bazoli-Polo – Desenzano Del Garda (Bs)	D.S. Francesca Subrizi	030 9141668	BSIS003001@istruzione.it
2	I.I.S. <u>Sraffa</u> - Brescia	D.S. Giorgio Becilli	<u>030 47253</u>	BSIS028009@istruzione.it
3	I.I.S <u>F.Tassara</u> - G.Ghislandi – Breno (Bs)	D.S. Roberta Pugliese	<u>0364 22461</u>	BSIS001009@istruzione.it
4	I.I.S <u>L.Einaudi</u> – Chiari (Bs)	D.S. Vittorina Ferrari	030 7000242	BSIS03800X@istruzione.it
5	I.I.S. <u>V.Capirola</u> – Leno (Bs)	D.S. Ermelina Ravelli	<u>030 901700</u>	BSIS00900X@istruzione.it
6	I.I.S <u>Antonietti</u> - Iseo (Bs)	D.S. Diego Parzani	<u>030 980115</u>	BSIS008004@istruzione.it
7	I.I.S. <u>Primo Levi</u> - Sarezzo (Bs)	D.S. Mauro Zoli	<u>030 801087</u>	BSIS016003@istruzione.it
8	I.I.S. <u>Rc Giovanni Falcone</u> - Palazzolo Sull'oglio (Bs)	D.S. Giovanni Montanaro	030 7405911	BSIS03400L@istruzione.it
9	I.I.S <u>G. Perlasca</u> - Idro (Bs)	D.S. Antonio Butturini	<u>0365 83741</u>	BSIS00400R@istruzione.it
10	<u>Giovanni Paolo II°</u> - Brescia (Paritario)	D.S.	<u>030 221159</u>	centro.studi.g@alice.it
11	<u>Maddalena Di Canossa</u> - Brescia (Paritario)	D.S.	<u>030 29753</u>	segreteria@canossacampus.it
PROVINCIA DI MANTOVA				
12	I.I.S. <u>G.Greggiati</u> – Ostiglia (Mn)	D.S. Giordano Pachera	0386 802360	MNIS006003@istruzione.it
13	I.I.S. <u>S.Giovanni Bosco</u> – Viadana (Mn)	D.S. Maria Teresa Barzoni	0375 781183	MNIS00400B@istruzione.it
14	I.I.S. <u>Bonomi-Mazzolari</u> - Mantova	D.S. Roberto Capuzzo	0376 323498	MNRC01000L@istruzione.it

PROVINCIA DI BERGAMO				
15	I.I.S. <u>G.B. Rubini</u> - Romano Di Lombardia (Bg)	D.S. Gabriella Villa	<u>0363 911688</u>	<u>BGIS00600X@istruzione.it</u>
16	I.I.S. <u>Ivan Piana</u> - Lovere (Bg)	D.S. Celestina Zandonai	<u>0359 60300</u>	<u>BGIS00700Q@istruzione.it</u>
17	I.I.S. <u>Lorenzo Lotto</u> - Trescore Balneario (Bg)	D.S. Laura Ferretti	<u>0359 44782</u>	<u>BGIS01400V@istruzione.it</u>
18	I.I.S. <u>Luigi Einaudi</u> - Dalmine (Bg)	D.S. Maria Nadia Castasegna	<u>0355 61129</u>	<u>BGIS01100B@istruzione.it</u>
19	I.I.S. <u>Mariagrazia Mamoli</u> - Bergamo	D.S. Imerio Chiappa	<u>0352 60525</u>	<u>BGIS026005@istruzione.it</u>
20	I.S.I.S.S. <u>Valle Seriana</u> - Gazzaniga (Bg)	D.S. Alessio Masserini	<u>0357 12229</u>	<u>BGIS01600E@istruzione.it</u>
PROVINCIA DI MILANO				
21	I.I.S. <u>Marisa Bellisario</u> - Inzago (Mi)	D.S. Elisabetta Genchi	<u>02 9549502</u>	<u>MIIS061003@istruzione.it</u>
22	I.I.S. <u>Niccolo Machiavelli</u> - Pioltello (Mi)	D.S. Cristina Comini	<u>02 92100686</u>	<u>MIIS029007@istruzione.it</u>
23	I.I.S. Oriani-Mazzini - Milano	D.S. Marco Fassino	<u>02 719130</u>	<u>MIIS059003@istruzione.it</u>
24	I.I.S. <u>Puecher-Olivetti</u> - Rho (Mi)	D.S. Michela Vittorio	02 9302236 (sede) <u>029309557</u>	<u>MIIS08900V@istruzione.it</u>
25	I.I.S. <u>Cavalieri</u> - Milano	D.S. Franca Lodigiani	<u>02 4984520</u>	<u>MIRC08000A@istruzione.it</u>
26	I.I.S. <u>Inveruno</u> - sede associata I.P.S. Lombardini - Inveruno (Mi)	D.S. Carmelo Profetto	02 9787234	<u>MIIS016005@istruzione.it</u>
27	I.I.S. <u>E.Alessandrini</u> --Sede Associata I.P.S. Lombardini -Abbiategrasso (Mi)	D.S. Alba Arcidiacono	02 9466306 (sede) <u>02 94960197</u>	<u>MIIS01400D@istruzione.it</u>
28	I.P.S. <u>E.Falck</u> - Sesto San Giovanni (Mi)	D.S. Lucia Antonia Pacini	<u>02 2482512</u>	<u>MIRC12000G@istruzione.it</u>
29	I.I.S. <u>Paolo Frisi</u> - Milano	D.S. Luca Franco Azzollini	<u>02 3575716</u>	<u>MIIS058007@istruzione.it</u>
30	I.I.S. <u>Piero Della Francesca</u> - San Donato Milanese (Mi)	D.S. Mirco Franceschi	<u>02 55691311</u>	<u>MIIS037006@istruzione.it</u>
31	I.I.S. <u>Kandinsky</u> - Milano	D.S. Livia Ispano	<u>02 8260979</u>	<u>MIRC300004@istruzione.it</u>
32	I.P.S.I.A. Vasco Mainardi - Corbetta (Mi) - Sede Associata dell' I.I.S. <u>E.Alessandrini</u> - Vittuone	D.S. Carlo Vincenzo Manzo	02 90111011 (sede) <u>02 9779946</u>	<u>MIIS09200P@istruzione.it</u>
33	I.I.S. <u>G. Galilei-R. Luxemburg</u> - Milano	D.S. Annamaria Borando	02 40091762 (sede) <u>02 47997932</u>	<u>MIIS07700L@istruzione.it</u>
34	Istituto <u>Barbara Melzi</u> - Legnano (Mi) - (Paritaria)	D.S. Flavio Merlo	<u>0331 440049</u>	<u>canlegmi@fdcc.org</u>
35	I.P. Servizi Socio-Sanitari	Preside Suor Cristina	<u>02 7015121</u>	<u>direttrice@scuolabonvesin.it</u>

	Maria Ausiliatrice – Milano – (Paritaria)	Merli		preside@scuolabonvesin.it
PROVINCIA DI COMO				
36	I.I.S. G.Pessina – Como	D.S. Domenico Foderaro	031 2765511	CORC010008@istruzione.it
37	<u>Michelangelo</u> - Como - (Paritaria)	D.S.	031 540979	michelangelo.csi@virgilio.it
PROVINCIA DI CREMONA				
38	I.I.S. <u>P.Sraffa</u> – Crema	Flavio Arpini	0373257802	CRIS011009@Istruzione.It
PROVINCIA DI LECCO				
39	<u>I.I.S. Giovanni Bertacchi</u> – Lecco	D.S. Raimondo Antonazzo	0341 364584	LCIS00600C@istruzione.it
40	<u>I.I.S.P.Casa Degli Angeli</u> - Lecco (Paritaria)	Preside Malandrini Suor M. Nazarena	0341 364481	info@casadegliangeli.it
PROVINCIA DI LODI				
41	I.P.S. L. Einaudi – Lodi	D.S. Luigi Garioni	0371 36488	LORC01000Q@istruzione.it
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA				
42	<u>I.I.S. Virgilio Floriani</u> – Vimercate (Mb)	D.S. Daniele Zangheri	039 6854109	MIIS024004@istruzione.it
43	<u>I.P.S.S.C.T.S. L. Milani</u> – Meda (Mb)	D.S. Claudia Crippa	0362 70718	MIRC010004@istruzione.it
44	<u>Leone Dehon</u> – Monza (Mb) (Paritaria)	D.S. Sara De Sanctis	039 386038	info@istitutoleonedehon.it
PROVINCIA DI PAVIA				
45	<u>I.I.S. Ciro Pollini</u> – Mortara (Pv)	D.S. Elda Frojo	0384 98176	PVRA02000D@istruzione.it
46	<u>I.I.S. L.Cossa</u> - Pavia	D.S. Maria Andreina Le Foche	0382 33422	PVRC01000T@istruzione.it
47	<u>Blaise Pascal</u> – Voghera (Pv) (Paritaria)	D.S.	0383 649171	voghera@istitutobpascal.it
PROVINCIA DI SONDRIO				
48	<u>I.I.S. Saraceno- Romegialli</u> – Morbegno (So)	D.S. Antonino Costa	0342 611266	SOIS01300L@istruzione.it
49	<u>Balilla Pinchetti</u> – Tirano (So)	D.S. Rossana Russo	0342 701439 (sede) 0342 701250	SOIS008005@istruzione.it
PROVINCIA DI VARESE				
50	<u>I.I.S. Antonio Parma</u> – Saronno (Va)	D.S. Alberto Ranco	02 9600030	VARI04000E@istruzione.it
51	<u>I.I.S. L.Einaudi</u> – Varese	D.S. Marina Raineri	0332 239209	VARC02000L@istruzione.it

52	I.P.S. <u>P.Verri</u> – Busto Arsizio (Va)	D.S. Laura Maineri	<u>0331 302571</u>	<u>VARC030007@istruzione.it</u>
53	I.I.S. <u>E. Stein</u> – Gavirate (Va)	D.S. Francesca Maria Franz	<u>0332 745525</u>	<u>VAIS01200Q@istruzione.it</u>
54	<u>Orsoline Di S.N Carlo</u> – Saronno (Va) – (Paritaria)	Vice-Rettore- Coordinatore Indirizzo Paolo Maspes	<u>02 96702080</u>	<u>istituto.orsoline@orsolinesaronno.it</u>

VISTE le delibere dei rispettivi Consigli d'Istituto

CONVENGONO

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo.

ART. 2 - DEFINIZIONE

Per "istituzioni scolastiche aderenti" si intendono le Istituzioni Scolastiche Autonome che sottoscrivono il presente accordo citate in premessa.

Qualunque altro Istituto professionale dei servizi socio-sanitari del Territorio di riferimento statale o paritario potrà in futuro chiedere di entrare a far parte della Rete e, presentata formale richiesta con allegata la delibera del proprio Consiglio di Istituto, sarà accolto, senza ulteriori formalità.

ART. 3 - DENOMINAZIONE

È istituito il collegamento in rete fra le istituzioni scolastiche che aderiscono al presente accordo, che prende il nome di "Rete degli Istituti Professionali dei Servizi per la sanità e l'assistenza sociale della Lombardia". Per brevità: "**RETE I.P.S.S.A.S. - LOMBARDIA**" (ex corso socio-sanitario).

ART. 4 - FINALITA'

Il presente accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse:

1. alla progettazione di percorsi di apprendimento finalizzati alla concretizzazione del profilo formativo e professionale in uscita determinato dal DPR N° 87 del 15 marzo 2010 e dalle relative Linee Guida; nonché dalla Riforma degli Istituti Professionali introdotta a seguito della L. 107/2015 e definita dal governo sulla base della relativa delega;
2. alla concertazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, con la Regione Lombardia, con gli Enti territoriali preposti ai servizi socio-sanitari, con le aziende, le agenzie formative ed il privato sociale ad essi collegato, nonché alla collaborazione con le scuole e le reti di scuole del settore presenti sul territorio nazionale attraverso il Coordinamento e la Rete Nazionale degli istituti con corso socio-sanitario;
3. per iniziative di comune interesse, compresi i raccordi per i passaggi intersistemici;

4. alla formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali;
5. al miglioramento della qualità dei servizi erogati anche nella prospettiva delle periodiche revisioni dei curricula da parte del Ministero;
6. alla definizione puntuale ed alla migliore attuazione del curriculum per competenze.

ART. 5 - OGGETTO

Oggetto dell'accordo è la definizione di modelli comuni di strutturazione e gestione del percorso formativo del corso socio-sanitario, nonché la definizione di profili professionali afferenti al diploma e delle possibilità e delle opportunità di collocazione lavorativa secondo le normative della Regione Lombardia.

Le attività della Rete porteranno alla produzione di materiali didattici, modelli e procedure, che saranno messi a disposizione di tutti i membri.

La collaborazione tra i partner della rete per gli obiettivi comuni, lo scambio di esperienze, la circolazione di buone pratiche saranno il valore aggiunto all'impegno istituzionale delle singole scuole aderenti. Per questo la rete si strutturerà in maniera policentrica in modo da valorizzare le esperienze e le eccellenze di cui ciascuna Istituzione Scolastica autonoma è portatrice.

ART. 6 – ORGANI DELLA RETE

Sono organi della rete l'Assemblea, il Presidente ed il Vicepresidente, il Consiglio Direttivo.

ASSEMBLEA

È composta dai dirigenti scolastici degli istituti costituenti la Rete o dai loro delegati.

L'Assemblea:

- ✓ indirizza e controlla le attività della Rete;
- ✓ prende atto della richiesta di adesione di nuovi Istituti che abbiano un interesse diretto alla partecipazione;
- ✓ propone progetti ed iniziative e ne approva la presentazione e l'attuazione;
- ✓ determina eventuali quote di partecipazione ai costi generali di gestione;
- ✓ individua la scuola capofila e nomina i componenti del Comitato Direttivo della rete;
- ✓ annualmente approva eventuale rendiconto e verifica le attività e i risultati raggiunti;
- ✓ approva i documenti contenenti prese di posizione ufficiali della Rete nei confronti di Enti, Istituzioni, soggetti terzi in genere;
- ✓ approva la costituzione di accordi formali di collaborazione con altri Enti o soggetti che possono utilmente contribuire a perseguire le finalità della Rete;
- ✓ integra, modifica o rinnova il presente accordo di Rete.

L'Assemblea ordinaria della Rete viene convocata dal Presidente presso una sede facilmente raggiungibile dai componenti dell'Assemblea con almeno 10 giorni di preavviso o se richiesta da almeno 5 componenti con motivazione.

Ogni soggetto aderente alla Rete può farsi rappresentare con delega dal dirigente scolastico di altra istituzione associata. Ogni dirigente scolastico non può rappresentare più di due istituzioni aderenti alla Rete oltre quella di cui è legale responsabile.

Hanno diritto di voto in assemblea i dirigenti scolastici delle scuole aderenti o i loro delegati.

Per l'adozione formale di documenti già elaborati e condivisi in varie forme, l'assemblea ordinaria può essere convocata con modalità di voto on-line.

PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE

Nella prima assemblea di Costituzione della rete si procede prioritariamente, a maggioranza assoluta dei presenti, all'individuazione del Presidente.

Nell'incontro di costituzione della rete, il 26 maggio 2017, vengono eletti all'unanimità: presidente la D.S. Francesca Subrizi dell'Istituto Bazoli-Polo e vicepresidente il D.S. Alessio Masserini dell'Istituto ISISS Valle Seriana-Gazzaniga provincia di Bergamo.

La scuola rappresentata dal Presidente è individuata Capofila della **RETE I.P.S.S.A.S. - LOMBARDIA**.

Nella stessa assemblea tra i dirigenti scolastici degli istituti aderenti viene eletto un Vicepresidente che sostituisce il Presidente in caso di necessità nelle riunioni assembleari e collabora alla diffusione della programmazione e delle iniziative assunte dalla rete.

Il Presidente della Rete ed il Vicepresidente restano in carica tre anni salvo dimissioni o trasferimenti.

Il Presidente:

- ✓ rappresenta la Rete. Tale funzione può essere occasionalmente delegata al Vicepresidente;
- ✓ convoca l'Assemblea, ne fissa l'Ordine del Giorno e la presiede;
- ✓ determina le modalità di svolgimento dell'Assemblea;
- ✓ coordina e dirige le attività della Rete in collaborazione con il Vice-presidente e con gli altri membri del Consiglio Direttivo.

Il Vicepresidente;

- ✓ sostituisce il Presidente nelle sue funzioni in caso di assenza o impedimento;
- ✓ collabora con il Presidente e con gli altri membri del Consiglio Direttivo per il coordinamento della Rete e la realizzazione delle attività previste.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Per facilitare i lavori è istituito un Consiglio Direttivo della rete regionale, costituito da almeno 7 membri.

Del Consiglio fanno parte di diritto il dirigente della scuola Capofila, che lo presiede, ed il Vicepresidente.

I 5 membri del Consiglio, individuati fra i dirigenti scolastici o loro delegati aderenti alla rete, che si aggiungono al Presidente ed al Vicepresidente (membri di diritto), sono eletti nella prima seduta utile.

Nell'incontro di costituzione della rete il giorno 26 maggio 2017, vengono eletti all'unanimità :

1. D.S. Roberto Capuzzo- IIS Bonomi –Mazzolari- Mantova
2. D.S. Flavio Merlo –Istituto paritario Barbara Melzi- Legnano-MI
3. D.S. Raimondo Antonazzo –IIS Giovanni Bertacchi- Lecco
4. D.S. Sara De Sanctis –IIS paritario Leone Dehon –Monza
5. D.S. Alberto Ranco – IIS Antonio Parma- Saronno-Va

Il Consiglio Direttivo, che resta in carica per un periodo corrispondente al mandato del Presidente della Rete:

- ✓ organizza le attività e i lavori della Rete;
- ✓ prepara in lavori dell'Assemblea;
- ✓ gestisce per delega dell'assemblea progetti ed iniziative della rete regionale;
- ✓ rappresenta, insieme al Presidente, la Rete con Enti, Istituzioni, soggetti terzi;
- ✓ predispone documenti e comunicazioni da inviare a nome della Rete;
- ✓ predispone attività e coordina gruppi di lavoro collaborativi per la condivisione di indirizzi e buone pratiche anche in relazione alla miglior attuazione delle politiche educative inerenti gli IPSS.

Il Presidente individua un segretario del Consiglio Direttivo tra i suoi componenti.

ART. 7 - ISTITUZIONE SCUOLA CAPOFILA E COORDINAMENTO DEGLI ISTITUTI

L'istituto capofila di rete svolge ordinariamente tale funzione per tre anni scolastici, in relazione alla rappresentanza del Presidente. Per approvazione dei partecipanti, l'Istituto di istruzione superiore "I.I.S. Bazoli-Polo" di Desenzano assume il ruolo di capofila della Rete dal giorno 26 maggio 2017. Gli Istituti aderenti all'inizio di ogni anno scolastico comunicheranno all'Istituto capofila il nome del Dirigente Scolastico e/o del loro delegato che terrà i contatti per la rete.

Art. 8 - DURATA

Il presente accordo ha validità dalla data di sottoscrizione, ha la durata di tre anni scolastici ed è tacitamente rinnovato per un successivo triennio.

Ciascun membro della Rete, comunque, è libero di partecipare fino a quando lo riterrà utile. Unico impegno è concludere le iniziative comuni già poste in essere e per le quali ci sia stato un impegno che, venendo meno, potrebbe comprometterne il buon esito dell'Accordo. Il recesso va comunicato in forma scritta all'Istituzione Scolastica capofila con tre mesi di anticipo.

ART. 9 – PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ

L'Istituto capofila, in collaborazione stretta con le decisioni del coordinamento di cui al precedente articolo, si impegna a organizzare la Rete, definendo i tempi e i modi in cui si svolgerà l'attività della Rete.

Ciascun istituto aderente si impegna a partecipare alle attività e a socializzare le migliori pratiche didattiche e organizzative di cui è portatore.

ART. 10 – RISORSE FINANZIARIE

Ogni Istituzione Scolastica aderente farà fronte in proprio alle eventuali spese per la partecipazione agli incontri e per l'eventuale retribuzione del lavoro aggiuntivo dei propri docenti coinvolti nella attività della Rete. Si deciderà di volta in volta sul finanziamento comune di eventuali iniziative concordate e sulle modalità di gestione dei relativi fondi. Nessuno

compenso è previsto, a nessun titolo, per chiunque coordini la Rete o collabori nell'organizzazione della Rete stessa.

ART. 11 – NORME FINALI

L'accordo viene inviato alle Istituzioni Scolastiche aderenti per la relativa pubblicazione all'albo e per il deposito presso la segreteria della scuola, dove gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia.

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro nel comparto scuola. Le istituzioni scolastiche aderenti alla Rete dovranno altresì garantire, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 30/6/2003 n.196 e del D.M. 07/12/2006 n. 305 (norme in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali forniti o acquisiti saranno oggetto di trattamento (nel rispetto della citata normativa) esclusivamente per le finalità connesse agli adempimenti richiesti per l'esecuzione degli obblighi di cui al presente accordo.

ART.12 – ADESIONE RETE NAZIONALE –Istituti con corso socio sanitario servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

L'adesione alla rete regionale di scopo degli istituti con corso socio-sanitario (servizi sociali e assistenza sociale) comporta in automatico l'adesione alla rete nazionale di scopo degli istituti con corso socio-sanitario formatasi a Roma c/o MIUR in data 10 maggio 2017.